GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDÌ 8 GIUGNO — NUM. 132

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 4 gennaio 1885:

A cavaliere:

Mantelli ing. Pietro, ispettore alla Direzione telegrafi delle Strade Ferrate Alta Italia.

Rapazzini Enrico, sottocapo controllo, Ragioneria centrale delle Strade Ferrate Alta Italia.

Salvi Gio. Battista, caposezione della manutenzione e lavori delle Strade Ferrate Alta Italia.

Giambruni ing. Pietro, caposezione della manutenzione e lavori delle Strade Ferrate Alta Italia.

Ovazza ing. Emilio, caposezione della manutenzione e lavori delle Strade Ferrate Alta Italia.

Viarana ing. Angelo, caposezione della manutenzione e lavori delle Strade Ferrate Alta Italia.

Allemanini avv. Alberico, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Grazzi avv. Ferdinando, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Garrasi Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Bruno Emanuele, ingegnere civile.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3118** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 23 ottobre 1884, n. 2731, col quale è istituita presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio una Commissione centrale per l'insegnamento artistico-industriale;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 3 dell'anzidetto decreto 23 ottobre 1884 è sostituito il seguente:

Art. 3. La Commissione centrale è composta di dieci membri nominati per decreto Reale, i quali durano in ufficio quattro anni e si rinnovano per metà ogni due.

Ne fa parte il direttore capo divisione delle Industrie e del Commercio, ed assistono all'adunanza con voto consultivo i due ispettori dello insegnamento industriale.

Uno dei membri sarà designato ogni due anni, per decreto Reale, a presiedere la Commissione, quando non sia presieduta dal Ministro o dal segretario generale. La Commissione elegge nel suo seno un vicepresidente.

Un impiegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio designato con decreto Ministeriale, terrà l'ufficio di segretario della Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **3130** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 settembre 1878, n. 4537;

Riconosciuta la convenienza di modificare le indennità per trasporto di bagaglio, assegnate agli uffiziali in viaggio per motivi di servizio, e di meglio indicare le posizioni in cui gli uffiziali hanno diritto agli assegnamenti di viaggio;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella ed alle norme che fanno seguito al R. decreto 27 settembre 1878, n. 4537, circa gli assegnamenti di viaggio dovuti agli uffiziali sì nello Stato, che all'estero, sono apportate le qui unite modificazioni, firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, che avranno effetto dal 1º giugno p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

MODIFICAZIONI *alle norme pel pagamento degli assegnamenti di viaggio e di missione.*

A. Alle disposizioni contenute nella tabella relativamente al trasporto del bagaglio degli uffiziali, sono sostituite le seguenti:

L'uffiziale che viaggia per cambio di residenza o per destinazione d'imbarco o per restituirsi al proprio dipartimento dopo lo sbarco ha diritto al rimborso della spesa di trasporto per 300 chilogrammi di bagaglio se uffiziali generali, per 250 se uffiziali superiori, per 200 se uffiziali inferiori.

Il prezzo di trasporto sarà calcolato esclusivamente in base alle tariffe stabilite dalle convenzioni in vigore.

L'uffiziale che viaggia in missione di servizio nello Stato ha diritto alla seguente indennità in compenso di ogni spesa di bagaglio per la durata della missione.

Se uffiziale generale	lire	20
Se uffiziale superiore	«	15
Se uffiziale inferiore	«	10.

Questa indennità è ridotta a metà quando la distanza percorsa fra l'andata ed il ritorno non sia maggiore di 100 chilometri, e non è affatto dovuta se la missione viene eseguita passando una sola notte fuori della propria residenza.

Le spese di bagaglio occorrenti all'estero saranno rimborsate a piè di lista.

B. Al n. 2 delle Avvertenze che fanno seguito alla tabella è fatta la seguente aggiunta:

Se lo stipendio dell'impiegato civile in missione, esclusi gli aumenti sessennali, non raggiunge lire 1500, gli saranno corrisposti i 3|5 del soprassoldo giornaliero fissato per l'uffiziale inferiore.

C. Al n. 3 delle avvertenze che fanno seguito alla suddetta tabella è fatta la seguente aggiunta:

La domanda di rimborso per spese di trasferimento della famiglia non sarà ammessa se fatta due mesi dopo dalla data in cui il militare fu trasferito, salvo speciale autorizzazione del Ministero.

D. Al n. 1 delle norme nel pagamento degli assegnamenti di viaggio e di missione è sostituito il seguente:

Gli assegnamenti stabiliti dalla tabella sono dovuti in massima all'uffiziale che viaggia per servizio o deve per motivi di servizio soggiornare temporariamente fuori della propria residenza. Essi sono dati agli uffiziali in aggiunta alla paga ed alle indennità di funzioni e di alloggio, ed ai militari di bassa forza in aggiunta alla paga, e non potranno in nessun caso essere cumulati col trattamento tavola di bordo.

E. Al n. 2 delle suddette norme è sostituito il seguente:

Il soprassoldo è dovuto dal giorno della partenza fino a quello inclusivo dell'arrivo a destinazione, se trattasi di cambio di residenza, o di militare che viaggia per recarsi ad imbarcare su R. nave, o per restituirsi al proprio dipartimento dopo lo sbarco. Se trattasi di missione, il soprassoldo non è dovuto pel giorno della partenza, e qualora la missione venisse eseguita in un giorno senza pernottare fuori della propria residenza, verrà pagata la metà soltanto del soprassoldo.

Nei viaggi sopra piroscafi sui quali sia compreso il vitto nel prezzo del biglietto personale, sarà pagato il soprassoldo per un quarto agli uffiziali e non sarà corrisposto alla bassa forza.

Ove nel costo del biglietto non sia compreso il vitto, sarà rimborsata la quota giornaliera stabilita per la mensa dei passeggieri cui il militare ha diritto di essere ammesso. Quando non si preparassero a bordo mense regolari pei viaggiatori, sarà pagato tanto agli uffiziali quanto ai militari di bassa forza l'intero soprassoldo.

Per le missioni nello Stato il soprassoldo sarà corrisposto per intero pei primi dieci giorni, e successivamente sarà ridotto a metà e questa non potrà essere corrisposta oltre a 30 giorni, salvo speciale autorizzazione del Ministero emessa in seguito a proposta dell'autorità da cui l'uffiziale dipende; copia dell'atto di autorizzazione dovrà essere unita alla parcella.

Il Ministero ha pure facoltà di accordare con suo decreto motivato, la continuazione dell'intero soprassoldo per tutta la durata della missione quando per speciali circostanze lo creda necessario.

Per le missioni all'estero il Ministero avrà facoltà di ridurre il soprassoldo quando si trattasse di missione di lunga durata, o di militare inviato all'estero per sua speciale istruzione.

Quando per lo speciale carattere della missione all'estero fosse riconosciuto opportuno, il Ministero potrà accordare all'uffiziale che ne è incaricato il rimborso delle spese a piè di lista. In tal caso non saranno corrisposti gli assegnamenti ordinari.

Le spese di vetture che per necessità di servizio occorressero all'estero saranno sempre rimborsate a piè di lista.

F. Al n. 5 delle suddette norme si aggiungono le seguenti disposizioni.

Non hanno diritto agli assegnamenti di viaggio:

Gli uffiziali di qualunque grado senza destinazione di servizio che abbiano facoltà di risiedere fuori del proprio dipartimento, sia per recarsi al domicilio eletto, sia per raggiungere la loro destinazione quando siano richiamati per assumere il servizio comandato, salvo che trattisi di missione temporanea fuori del proprio dipartimento;

Gli uffiziali collocati in aspettativa per motivi di famiglia tanto per recarsi al domicilio eletto quanto per far ritorno al servizio quando vi sono richiamati.

Gli uffiziali che siano richiamati per servizio dalla licenza nei cinque giorni che precedono la scadenza della licenza medesima;

Quando il domicilio fosse eletto all'estero non sarà pagata veruna indennità per il viaggio oltre il confine;

Gli uffiziali che compiono una missione nel luogo stesso dove risiedono.

Non hanno diritto al soprassoldo giornaliero stabilito dalla tabella

gli uffiziali trasferiti di residenza pei giorni in cui fossero ancora trattenuti per motivi di servizio nella antica residenza, e tale soprassoldo è corrisposto per un periodo di tempo non maggiore di cinque giorni agli uffiziali che sbarcando da una R. nave debbano trattenersi per servizio relativo alla nave stessa, prima di raggiungere il dipartimento cui sono ascritti.

G. Al n. 6. delle norme si aggiunge;

Nelle parcelle degli assegnamenti di viaggio gli uffiziali dovranno sempre accennare le anticipazioni che avessero ricevuto a terra o a bordo, e se, viaggiando sui piroscafi mercantili, abbiano pagato del proprio il prezzo del posto, od abbiano avuto, e da chi, la richiesta di imbarco; dovranno poi aggiungere quelle altre indicazioni che valgano a giustificare le spese per le quali chiedono il rimborso.

H. I numeri 3 e 4 ed il 1° e 2° comma del numero 5 delle suddette norme sono soppressi.

Roma addì, 24 maggio 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: B. Brin.

Il Numero **MDCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Monte Lupone (Macerata), in data 19 ottobre 1883, per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che il capitale di dotazione della nuova opera pia è costituito dalla somma di lire ottomilaseicento, da ricavarsi dalla vendita del grano del detto Monte frumentario, oltre ad altra somma di lire milleottocento, rappresentante il valore di un immobile dello stesso Istituto;

Visto lo statuto organico per l'amministrazione della predetta Cassa di prestanze agrarie;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario di Monte Lupone è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 15 gennaio 1885, composto di quindici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1885.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso *per la concessione di premi ministeriali alle Società delle corse.*

Si porta a conoscenza tanto delle Società ippiche o di corse legalmente costituite e riconosciute dal Ministero, quanto dei municipi o altri enti morali che desiderano, nell'interesse del miglioramento della specie cavallina, far disputare sui loro ippodromi i premi che dal Ministero d'agricoltura potranno essere concessi nell'anno 1886 pei vincitori di corse al galoppo e al trotto, le condizioni alle quali devono soddisfare per conseguire i premi stessi.

1° Le società, i municipi, ecc, aspiranti ad un premio governativo il quale, quando sia concesso, dovrà essere intitolato: «Premio del Ministero d'agricoltura» devono, secondo le prescrizioni contenute nei decreti e regolamenti concernenti le corse del 31 maggio 1879 e del 20 aprile 1883, farne domanda regolare al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura).

Le domande stesse non potranno essere prese in considerazione se presentate dopo il giorno 10 del mese di gennaio, e se non saranno accompagnate dal programma, indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le società con fondi propri e col concorso d'altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le società non vi abbiano già provveduto dovranno unire alla domanda una perizia, di persona tecnica, da cui risulti la qualità del terreno sul quale devono eseguirsi le corse. Alla perizia stessa deve pure essere annessa una pianta topografica della pèsta tracciata sul terreno stesso, la quale non potendo in nessun caso essere circolare deve, per le corse al galoppo, avere nelle curve un raggio non inferiore di 100 metri, e per le corse al trotto le curve stesse devono, pur avendo un raggio più ristretto, essere disposte in modo e con pendenze tali da poter essere percorse colla massima velocità senza tema di inconvenienti.

Nella concessione dei premi verrà data dal Ministero la preferenza a quelle società i cui programmi sono più razionali e meglio rispondenti al fine che debbono proporsi, quello cioè del miglioramento della specie cavallina.

Saranno però escluse dal conseguimento dei premi quelle le quali fisseranno nei loro programmi il numero dei cavalli che debbono trovarsi in partenza per l'effettuazione delle corse.

2° Con data posteriore a quella del decreto 20 aprile 1883 sopracitato, il Comitato ippico propose, ed il Ministero accettò, che non si debbano accordare premi per corse al galoppo che alle società riconosciute dal *Jockey Club Italiano* stabilito a Roma.

Roma, 23 maggio 1885.

Il Direttore generale dell'agricoltura
Miraglia

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione generale dell'agricoltura.

Concorso *al posto di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Regia scuola di viticoltura ed enologia d'Avellino.*

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Regia scuola di viticoltura ed enologia d'Avellino è prorogato fino al giorno 30 giugno 1885.

L'esame si darà in Roma, nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e comincerà alle ore 9 antim. del 10 luglio.

Il Direttore generale dell'Agricoltura.
Miraglia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE SECONDA — INDUSTRIE E COMMERCI

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con R. decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) — Pubblicazione fatta

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24221	Reclus Eliseo. . . .	Storia di una montagna	Tip. Colombo A. e Cordani A. Milano, 31 marzo 1885.
24222	Bohm Carlo	L'età dell'oro — Pezzi facili per pianoforte. N. 1. La primavera; N. 2. Invito alla danza; N. 3. Carola; N. 4. Compagnia allegra.	Calc. Lucca. Milano, 30 marzo 1885.
24223	Acton Charles	Les derniers sons de la harpe — Pensée mélodique pour mandoline avec accompagnement de piano. Op. 403.	Detto, 6 detto
24224	Detto	Sérénade espagnole pour deux mandolines avec accompagnement de piano. Op. 405.	Detto
24225	Canonica P.	Coro e recitativi con accompagnamento di pianoforte. Op. 171.	Detto
24226	Radente Gaetano . . .	Album per pianoforte. Op. 19.	Detto
24227	D'Arienzo Nicola . . .	Piccolo concerto in *Do* minore per violoncello con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 18 detto
24228	Tessarin A.	Dimmi di sì — Polka salon per pianoforte	Detto, 6 detto
24229	Tofano Gustavo. . . .	Impressioni e ricordi, per pianoforte. N. 1. Sul mare (in barchetta); N. 2. Nell'aria (in pallone); N. 3. Per terra (in tramway). Op. 54, 55, 56.	Detto, 30 detto
24230	Ramacciotti Tullio . . .	Canto religioso per violino con accompagnamento di pianoforte od organo *ad libitum*. Op. 17.	Detto, 18 detto
24231	Mastrigli Leopoldo . . .	Rappelle-toi... — Mélodie. Paroles de Alfred de Musset	Detto, 6 detto
24232	Cannonieri Arturo . . .	Dodici studi di concerto per contrabasso a tre corde. N. 38842.	Detto
24233	Catalani Alfred	Dejanice Lyrischer — Drama in 4 akten von A. Zanardini Deutsches text von J. Heller.	Detto, 26 detto
24234	Varisco G.	Nuovo canzoniere educativo all'unisono per gli asili, giardini d'infanzia e scuole elementari N. 38654, parte 1ª, e N. 38672, parte 2ª.	Detto, 18 detto
24235	Detto	Nuovo canzoniere educativo a due e più voci per le scuole normali, collegi Reali, istituti di educazione e scuole professionali. Edizione per canto e pianoforte. N. 38682, parte 1ª. N. 38696, parte 2ª.	Detto
24236	Marchetti Philip	Parting (Partenza) Tuscan folk song, the words taken from Tigri's collection, translated by Theo Marzials. N. 38507.	Detto, 26 detto
24237	Detto	Nenuphars (Sogni d'oppio) Eastern Song, translated from the original of A Renaud, by Theo Marzials. N. 38503.	Detto
24238	Detto	The weary Spinner (La filatrice) Song the words translated by Theo Marials from the italian of Capranica. N. 38501.	Detto
24239	Detto	Invocation to Slumber (Invocazione al sonno) Love-Song. Words by L. Rocca (translated by Theo Marzials). N. 38391.	Detto
24240	Detto	Deserted (Poveretta). Song With pianoforte accompaniment. Words by Leopoldo Marenco, translated by Theo Marzials. N. 38390	Detto
24241	Detto	One tiny kiss (Un bacio solo). Song, the words by Capranica, translated by Theo Marzials. N. 38505.	Detto
24242	Tofano G.	Tre melodie per canto con accompagnamento di pianoforte. Op. 57, 58, 59. N. 38828-30.	Detto, 18 detto
24243	Delbrück G. A. . . .	Dolce far niente — Valse pour piano. N. 38826.	Detto, 25 febbraio 1885
24244	Tessarin A.	Sogni e Canti — Poesia inedita di E. Panzacchi. N. 38786 . . .	Detto, 12 detto
24245	Corradi Carlo. . . .	Sempre gentile!!! — Mazurka per pianoforte. N. 38838	Detto
24246	Behr François	Mignonnette — Morceau de salon pour piano. N. 38824	Detto
24247	Gin Alfred.	Semper idem — Valse pour piano. N. 38409.	Detto, 25 detto
24248	Delbrück G. A. . . .	La bien aimée — Polka pour piano. N. 38827	Detto, 12 detto
24249	Anonimo	Ricordo del veglione di beneficenza dato al teatro della Scala (carnevale 1885) dalla Società fratellanza militare in congedo — Valzer per pianoforte. N. 38892.	Detto, 16 detto
24250	Ghislanzoni E.sto . . .	M'hai detto « T'amo! » — Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte. N. 38843.	Detto
24251	Tessaro Angelo	Noia — Ideale per canto e pianoforte. N. 38795.	Detto, 25 detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di aprile 1885 per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, in conformità dell'articolo 29 del medesimo testo unicodelle leggi.

Testo unico delle leggi, del 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Brigola Alfredo e C. Editori	Milano	2 aprile 1885	2	
Giovannina Strazza vedova Lucca	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	
Detta	Id.	3 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24252	Tessaro Angelo	Un crepuscolo a Burchia — Mandolinata con accompagnamento di pianoforte. N. 38794.	Calc. Lucca. Milano, 25 febbraio 1885.
24253	Bonamici E.	Ad Espero! — Melodia in chiave di sol con accompagnamento di pianoforte. N. 38448.	Detto
24254	Poggiolini G.	Non più cabale nè libro dei sogni — Miniera d'oro, ossia studio importante per triplicare in poche settimane un capitale qualunque mediante il giuoco del lotto.	Tip. Vagliardi I. Torino, 2 aprile 1885.
24256	Gianturco prof. Emanuele	Crestomazia di casi giuridici in uso accademico	Tip. Salvati. Napoli, 1885.
24257	Detto	Istruzioni di diritto civile italiano. Vol. 1°, parte generale e diritto di famiglia.	Detto
24258	Marcotti G.	La nuova Austria — impressioni	Tip. Barbèra G. Firenze, 6 marzo 1885.
24259	Petré Giuseppe	Novelle popolari toscane, illustrate	Detto
24260	Galeotti Elisabetta	Giuseppe da Nazareth e la Chiesa universale. (Con approvazione ecclesiastica).	Tip. Bartolotti di Dal Bono e C. Milano, 1885.
24261	Marchi (De) A. S.	Aosta e la sua valle	Tip. Eredi Botta di Bruneri e Crosa. Torino, 1885.
24262	Barbieri Ulisse	Marat — Scene della rivoluzione francese, in quattro atti	Tip. Wilmant Ditta. Milano, 1885.
24263	Illica L. e Fontana F.	I Narbonnerie-Latour — Commedia in un prologo e quattro atti.	Detto
24264	D'Aste Ippolito Tito	Raggio di sole — Commedia in quattro atti	Detto
24265	Marenco Leopoldo	Valeria — Dramma in un prologo e quattro atti	Detto
24266	Illica Luigi	Il conte Marcello Bernieri — Dramma in quattro atti	Detto
24267	Sinimberghi Galileno	Una sfida — Commedia in tre atti	Detto
24274	Margaria S. Augusto	Una di più! — Polka per flauto, violino e pianoforte	Calc. Cantone M. Torino, 1° febbraio 1885.
24278	Detto	Calma e Tempesta — Due mazurke caratteristiche per pianoforte.	Detto
24279	Detto	Ricreazione morale ed educativa. Parte prima della raccolta di piccoli pezzi vocali. N. 62, canti ad una sola voce per le scuole elementari maschili con accompagnamento di pianoforte od armonium.	Detto
24280	Detto	Ricreazione morale ed educativa. Parte seconda della raccolta, ecc. N. 63, canti ad una sola voce per le scuole elementari femminili con accompagnamento di pianoforte od armonium.	Detto
24281	Detto	Ricreazione morale ed educativa. Parte terza della raccolta, ecc. N. 64, canti a due voci per le scuole elementari maschili con accompagnamento di pianoforte od armonium.	Detto
24282	Detto	Ricreazione morale ed educativa. Parte quarta della raccolta, ecc. N. 65, canti a due voci per le scuole elementari femminili con accompagnamento di pianoforte od ormonium.	Detto
24292	Golisciani E.	Marion Delorme — Melodramma in quattro atti, musicato da A. Ponchielli. (Libretto).	Tip. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 7 marzo 1885.
24294	Pinsuti Ciro	La ginnastica — Inno popolare. Poesia di Sebastiano Fenzi	Detto, 4 detto
24295	Goring Thomas A.	Esmeralda — opera musicale in quattro atti. Parole di Theo Marzials e A. Randegger. Opera completa per canto e pianoforte. Parole italiane e tedesche. (Traduzione italiana di A. Zanardini.	Detto, 27 detto
24296	Pinsuti Ciro	Fiori di campo (Daisy and buttercup) — Duet for mezzo-soprano or tenor and for contralto or bass. Words by Carmelo Errico. English version by Theo Marzials.	Detto, 6 detto
24297	Rotoli Augusto	Vele nere — Poesia da Heine. Traduzione di G. Carducci	Detto, 31 detto
24298	Westerhout Niccolò van	Ovunque tu — Melodia. Versi del conte di Lara	Detto, 19 detto
24299	Detto	Giga, per pianoforte	Detto
24300	Gastaldon S.	Pregava! — Melodia. Parole di Arnaldo Appulo	Detto, 11 detto
24301	Caracciolo Luigi	Striving! — Song. Words by Edward Oxenford	Detto, 6 detto
24302	Detto	Mistero!... Versi di R. E. Pagliara	Detto, 11 detto
24303	Venanzi A.	Gretchen — Ballo romantico-fantastico di Luigi Danesi. Polka dei giullari. Riduzione per pianoforte di R. Vitali.	Detto, 14 detto.
24304	Mascheroni E.	Gretchen — Ballo romantico-fantastico di Luigi Danesi. Valzer. Passo a dodici. Riduzione per pianoforte di R. Vitali.	Detto, 30 detto
24305	Celega Nicolò	Pompadour — Gavotta per archi. Op. 237. Riduzione per pianoforte, dell'autore.	Detto, 17 detto
24306	Detto	Canto e mistero... — Zampognata. Parole di Francesco Giganti.	Detto
24307	Braga Gaetano	La serenata — Leggenda valacca per violoncello e violino. Poesia di M. M. Marcello.	Detto
24308	Wieck Maria	Pagina d'album — Minuetto per pianoforte	Detto, 20 detto
24309	Tschaikowsky P.	Danse russe, per pianoforte	Detto
24310	Stark L.	Canzone alla Siciliana, per pianoforte	Detto
24311	Spindler Fritz	Nostalgia — Notturno per pianoforte. Op. 310	Detto
24312	Speidel Wilhelm	Barcarola, per pianoforte. Op. 59	Detto
24313	Simonetti F.	Berceuse, per pianoforte	Detto
24314	Sgambati G.	Notturno, per pianoforte	Detto
24315	Serrao P.	Scherzo sopra due note, per pianoforte	Detto

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione			Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Giovannina Strazza vedova Lucca	Milano	3	aprile	1885	2	
Detta	Id.	3	id.	1885	2	
Giena-Quarelli Olimpia (pseudonimo G. Poggiolini	Torino	2	id.	1885	2	
Gianturco prof. Emanuele	Napoli	3	id.	1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il fasc. 1° di 48 pag.
Detto	Id.	3	id.	1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si sono depositate pag. 256 del vol. 1°
Barbèra G., Ditta	Firenze	7	id.	1885	2	
Detto	Id.	7	id.	1885	2	
Clerc Pietro	Milano	8	id.	1885	2	
Eredi Botta, tipografia	Torino	8	id.	1885	2	
Barbini Carlo	Milano	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Margaria S. Augusto	Roma	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Detto	Id.	10	id.	1885	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	
Detto	Id.	11	id.	1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24316	Rubinstein Ant.	Romance, per pianoforte	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 20 marzo 1885.
24317	Rendano Alfonso	Andante sostenuto e presto assai agitato, per pianoforte	Detto
24318	Pirani Eugenio	Lontana! — Canto senza parole, per pianoforte. Op. 10	Detto
24319	Perny P.	Étude mélodique, per pianoforte. Op. 141	Detto
24320	Palumbo C.	Canzone, per pianoforte	Detto
24321	Martucci G.	Racconto, per pianoforte	Detto
24322	Liszt F.	Recueillement, per pianoforte	Detto
24323	Leibach J.	Deuxième élégie, per pianoforte. Op. 207	Detto
24324	Lachner F.	Fantasia, per pianoforte	Detto
24325	Kullak Th.	Agitazione — Impromptu per pianoforte	Detto
24326	Krug Arnoldo	Un fiore sulla tomba di Bellini, per pianoforte	Detto
24327	Kiel Federico	Andante, per pianoforte	Detto
24328	Jensen Adolfo	Ricordanza, per pianoforte	Detto
24329	Jaell Alfredo	Elegia, per pianoforte. Op. 170	Detto
24330	Hiller F.	Pensiero elegiaco, per pianoforte	Detto
24331	Herz Enrico	Minuetto nello stile antico, per pianoforte a 4 mani. Op. 220	Detto
24332	Golinelli Stefano	« ?... » per pianoforte	Detto
24333	Geraci B.	M'abbandonò, per pianoforte	Detto
24334	Gariboldi G.	Idylle — Impromptu per pianoforte. Op. 61	Detto
24335	Fumagalli Disma	Pensiero romantico, per pianoforte. Op. 288	Detto
24336	Ferrari Gabriella	Notturno, per pianoforte	Detto
24337	Esposito M.	Ah!! sugli estinti non sorge fiore..., per pianoforte	Detto
24338	Coop E. A. L.	Dolcezza fugace e meteora, per pianoforte	Detto
24339	Cesi B.	Melodia, per pianoforte	Detto
24340	Caracciolo Edoardo	Polacca, per pianoforte	Detto
24341	Buonamici G.	Pagine per l'album Bellini, per pianoforte. Op. 7	Detto
24342	Bronsart Hans von	Mazurka, per pianoforte	Detto
24343	Andreoli Carlo	Studio elegiaco, per pianoforte	Detto
24344	Rolla cav. Francesco	Modo di determinare nelle navi il limite d'immersione secondo le merci caricate.	(Disegno a mano).
24346	Giannini Clelio	Dolci sospiri!!... — Polka per pianoforte	Calc. Pigna. Milano, 16 genn. 1885.
24347	De Capitani Rosa in Massara.	All'alba della vita — Libro di lettura per le scuole elementari, seconda edizione riveduta ed ampliata.	Tip. del Patronato. Milano, 1885.
24348	Mayo ing. Equizio	Bonificamento dei bassi quartieri della città di Napoli — Saggio di studi e proposte e progetto di massima.	Tip. dell'Indicatore generale del commercio. Napoli, 1885.
24349	Varney Louis.	Babolin — Opera comica in tre atti dei signori P. Ferrier e G. Prevel. Riduzione per pianoforte e canto. (Edita a Parigi dagli editori Choudens padre e figli.	(1)
24350	Un sacerdote milanese (Albertario D. Davide).	Il mese di maggio dedicato a Maria Santissima — Considerazioni popolari per ciascun giorno.	Tip. della Soc. civ. *Osservatore Cattolico*. Milano, 1° aprile 1885
24351	Montefiore Tommaso	Un bacio al portatore — Opera comica in tre atti di Raffaello Berninzone. (Partitura originale).	—
24352	Zanotti-Bianco ing. Ottavio	Il problema meccanico della figura della terra esposto secondo i migliori autori. Parte seconda. Libro primo: Figura d'equilibrio delle masse fluide rotanti e metodi per la determinazione della densità della terra.	Stamperia dell'Unione tipografico-edit. torinese. Torino, aprile 1885.
24353	Ponchielli A.	Marion Delorme — Melodramma in quattro atti di E. Golisciani. (Partitura originale d'orchestra).	—
24355	Patroni cav. prof. Domenico.	Nuovi studi sul colera o processo dell'acido fenico e del contagio colerico.	Tip. Tedeschi Giuseppe. Piacenza, 1885.
24358	Arduino Federico	Un duello sott'acqua — Opera musicale. (Partitura originale)	—
24360	Hacker D.re Victor R. V.	Guida al trattamento antisettico delle soluzioni di continuo, secondo il metodo in uso nella clinica del prof. Billroth, compilata per gli studenti e per i medici. Seconda edizione tedesca, traduzione e note del dott. Antonio Fibbj.	Tip. Trani Angelo. Napoli, 1885.
24361	De Federicis Francesco	« La gerarchia cattolica illustrata, » ossia « Album storico eliografico degli Emi. cardinali, arcivescovi, vescovi, ecc., e costumi della Corte pontificia.	Tip. Tiberina. Roma, 1885.
24362	Detto	« La gerarchia cattolica illustrata, » ossia « Album storico eliografico degli Emi. cardinali, arcivescovi, vescovi, ecc., e costumi della Corte pontificia.	Fotog. De Federicis Franc. Roma, 1885.
24363	Fornaciari Raffaello	Disegno storico della letteratura italiana dall'origine fino ai nostri tempi. — Lezioni. Quinta edizione con nuovi miglioramenti.	Tip. Carnesecchi e Figli. Firenze, 1885.
24369	Manni don Francesco	San Filippo Neri — Opera musicale. (Partitura originale)	Inedita.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24255	Candelo prof. Agostino	Compendio di geografia ad uso degli studiosi e compilato secondo i programmi governativi sulle scuole classiche e tecniche, normali e magistrali. Seconda edizione riveduta dall'autore.	Tip. Baglione A. Torino, novembre 1884.
24268	Salvestri Giovanni	Patatrac! — Commedia in un atto	Tip. Wilmant, Ditta. Milano, 1884.
24269	Cagna A. G.	Vecchia ruggine — Commedia in due atti - Ultimo ricevimento — Commedia in un atto.	Detto
24270	D'Aste Ippolito Tito	Il conte Ranieri — Commedia in tre atti	Detto
24271	Riva (De) Rio	Ciò che succede! — Commedia in un prologo e due atti	Detto
24272	Gentilli Alberto	Dopo sei anni — Commedia in due atti - Intelligenza e cuore — Commedia in un atto.	Detto
24273	De Renzi dott. Errico.	Lezioni di patologia speciale medica e clinica medica propedeutica dettate nella Regia Università di Napoli, volume 1°. Semiotica delle malattie del sistema respiratorio, circolatorio e digerente, volume 2°. Parte prima: Semiotica delle malattie nervose (parte completa). Parte seconda: Malattie del sistema nervoso.	Tip. Casa editrice Vallardi D.° Francesco. Milano, 1884.
24275	Margaria S. Augusto	Bologna — Polka marcia per flauto, violino e pianoforte, facente parte dell'album « Il centro d'Italia. »	Calc. Cantone M. Torino, 1° ottobre 1883.
24276	Detto	Firenze — Mazurka per flauto, violino e pianoforte facente parte dell'album « Il centro d'Italia. »	Detto
24277	Detto	Roma — Valtzer per flauto, violino e pianoforte, facente parte dell'album « Il centro d'Italia. »	Detto
24283	Detto	Morte ognor fura i migliori! — Elegia - Marcia funebre in partitura per banda.	Detto, 1° agosto 1884
24284	Detto	Tra il Gesso e la Stura — Mazurka fantastica in partitura per banda.	Detto
24285	Detto	I campi elisi — Polka fantastica in partitura per banda	Detto
24287	Andreini Ferdinando	La gioventù (gruppo in scultura di cui si deposita l'esemplare in fotografia).	Studio di scult. Andreini F. e fotog. Brillet Buyet. Firenze, 1882.
24288	Detto	La piccola fioraia (statua di cui si deposita la fotografia)	Detto, 1880
24289	Detto	Il ritorno dalla scuola (statua di cui si deposita la fotografia)	Detto, 1879
24290	Detto	Ciociara danzante (statua di cui si deposita la fotografia)	Detto, 1878
24291	Detto	Margherita del Faust al filatoio (statua di cui si deposita la fotografia).	Detto, 1884
24293	Detto	Ciociaro che suona (statua di cui si deposita la fotografia)	Detto, 1878
24345	Brignardello prof. G. B.	Giovanni Battista Sezanne e i suoi scritti	Tip. Cellini M. e C.° Firenze, ottobre 1881.
24354	Palumbo Costantino	Le prime lezioni di pianoforte — Esercizi progressivi, scale, esercizi giornalieri.	Calc. dell'Associazione musicale industriale. Napoli, 1882.
24356	Bimboni cav. pr. Giovacchino.	Metodo per tromba a macchina	Calc. Bratti C.° C. Firenze, 7 aprile 1882.
24357	Bartolini prof. Felice	Metodo per corno a cilindri	Detto, 15 marzo 1881
24359	Parini abate Giuseppe.	Poesie, con illustrazioni e note per cura di Francesco D'Ambra	Tip. Salani. Firenze, 30 novembre 1884.
24364	Giusti Giuseppe	Poesie complete con illustrazioni e note precedute da una lettera autobiografica dell'autore per cura di Francesco D'Ambra.	Detto, 2 novembre 1884
24365	Causa Cesare	« Il vero libro dei sogni, » ossia « L'eco della fortuna. » Nuova edizione composta sul sistema rutiliano.	Detto, 25 dicembre 1884
24366	Palloni Gaetano	Foglie al vento — Album vocale in chiave di sol. N. di cat. 1032.	Calc. Bratti e C. Firenze, 16 giugno 1877.
24367	Chiti Giovanni	Pietro Micca — Ballo storico del coreografo L. Manzotti. N. di catalogo 507.	Detto, 19 giugno 1874
24368	Bellenghi e Vagnetti	Profumi orientali — Valzer brillante per pianoforte. N. di catal. 1204.	Detto, 19 marzo 1879

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24286	Manzoni Alessandro	Gl'inni sacri e il cinque maggio, dichiarati ed illustrati da Luigi Venturi. Terza edizione notevolmente ritoccata e accresciuta.	Tip. Moder. Firenze. 1885.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Candelo prof. Agostino	Torino	3 aprile 1885	2	
Barbini Carlo	Milano	10 id. 1885	2	
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
Vallardi dott. Francesco, Casa editrice	Id.	25 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il vol. 1º e tre fascicoli del vol. 2º.
Margaria S. Augusto	Roma	10 id. 1885	2	
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
			2	
Detto	Id.	10 id. 1885		
Detto	Id.	10 id. 1885	2	
Andreini Ferdinando, scultore	Firenze	11 id. 1885	2	
Detto	Id.	11 id. 1885	2	
Detto	Id.	11 id. 1885	2	
Detto	Id.	11 id. 1885	2	
Detto	Id.	11 id. 1885	2	
Detto	Id.	11 id. 1885	2	
Brignardello prof. G. B.	Genova	13 id. 1885	2	
Palumbo Costantino	Napoli	2 id. 1885	2	
Bratti Cesare e C.i, editori	Firenze	22 id. 1885	2	
Detti	Id.	22 id. 1885	2	
Salani Adriano, editore	Id.	24 id. 1885	2	
Detto	Id.	24 id. 1885	2	
Detto	Id.	24 id. 1885	2	
Bratti Cesare e C.i, editori	Id.	28 id. 1885	2	
Detti	Id.	28 id. 1885	2	
Detti	Id.	28 id. 1885	2	

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Paggi Felice, libraio-editore	Firenze	10 aprile 1885	2	Art. 9 e 30 del testo unico delle leggi. — Riproduzione di n. 1500 esemplari che il dichiarante porrà in vendita al prezzo di cent. 80 cadauno.

ELENCO N. 53 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8403	24292	Golisciani E.	Marion Delorme — Melodramma in quattro atti musicato da A. Ponchielli. (Libretto).	1885
8404	24295	Goring Thomas A. . .	Esmeralda — Opera musicale in quattro atti; parole di Theo Marzials e A. Randegger. Opera completa per canto e pianoforte. Parole italiane e tedesche. (Traduzione italiana di A. Zanardini).	1885
8405	24307	Braga Gaetano	La serenata — Leggenda valacca, per violoncello e violino. Poesia di M. M. Marcello.	1885
8406	24349	Varney Luigi.	Babolin — Opera comica in tre atti dei signori P. Ferrier e G. Prevel. Riduzione per pianoforte e canto, (edita a Parigi dagli editori Choudens padre e figli).	Rappresentata a Parigi il 19 marzo 1884.
8407	24351	Montefiore Tommaso . .	Un bacio al portatore — Opera comica in tre atti di Raffaello Berninzone. (Partitura originale d'orchestra).	Rappresentata a Firenze nell'autunno 1884.

ELENCO N. 54 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8408	24353	Ponchielli A..	Marion Delorme — Melodramma in quattro atti di E. Golisciani. (Partitura originale d'orchestra).	—
8409	24358	Arduino Federico . . .	Un duello sott'acqua — Opera musicale. (Partitura originale d'orchestra).	—
8410	24369	Manni don Francesco. .	San Filippo Neri — Opera musicale. (Partitura originale).	Inedita.

Roma, 11 maggio 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 794044 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130, al nome di Giordano *Elvira*, fu Gabriele, minore sotto la patria podestà della madre Virginia Scalamandrè, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giordano *Silvia*, fu Gabriele, minore sotto la patria podestà della madre Virginia Scalamandrè, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 9 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 795846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 110, al nome di *Angelini* Paolo, fu Antonio, domiciliato in Musigliano, frazione del comune di Gremiasco (Alessandria), vincolata ad ipoteca per la cauzione di *Angelini* Carlo di Paolo, nella sua qualità di Ricevitore del Registro di Vallo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Angiolini* Paolo, fu Antonio, col vincolo d'ipoteca per la cauzione di *Angiolini* Carlo di Paolo, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (prima quindicina di aprile 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	228	11 aprile 1885	10	
Detto	Id.	230	11 id. 1885	10	
Detto	Id.	242	11 id. 1885	10	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	281	15 id. 1885	10	
Giudici e Strada, editori	Torino	1106	15 id. 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (seconda quindicina di aprile 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	283	16 aprile 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Arduino Federico	Napoli	157	24 id. 1885	10	Id.
Manni Giulio, Laura, Angela e Carolina del fu Luigi, e Bertarelli vedova Manni, eredi	Roma	903	28 id. 1885	10	Id.

Il Direttore: A. MONZILLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 594729, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Montaldo *Giuseppe*, di Giovanni Battista, minore, vincolata ad usufrutto a favore di Montaldo Giovanni Battista, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montaldo *Gerolamo Giuseppe*, di Giovanni Battista, minore, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 maggio 1885

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 618493, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50, al nome di De Cicco *Stefano* e Margherita di Fortunato, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliato in Avellino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Cicco *Stefana* e Margherita di Fortunato, *nubili*, minori, sotto l'amministrazione ecc. ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificato opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 %, cioè: n. 734019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 80, al nome di Bianchi *Angelo* di Virgilio, minore, sotto la patria

potestà del detto suo genitore, domiciliato in Novara; e n. 734,020, per lire 85, al nome di Bianchi *Antonio* di Virgilio minore, sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliato in Novara, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Bianchi *Angela* ed *Antonia* di Virgilio, minori, sotto la patria potestà, del detto loro genitore, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Dalla Ditta *Successori A. Buonguadagno*, di Genova, venne denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 342 d'ordine e n. 1680 di protocollo, 17123 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova addì 25 marzo p. p. alla Ditta stessa, pel deposito da essa fatto di n. 3 cedole del Consolidato 5 per cento, pel valore complesso di lire 52 50, onde fossero convalidate.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le dette cedole, state già convalidate, verranno consegnate alla Ditta richiedente, senza obbligo di restituzione della ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, 21 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 28 luglio 1883, col num. 852 d'ordine progressivo, e n. 3929 di protocollo e 13641 di posizione per il deposito di due cartelle 5 0/0 della complessiva rendita di lire 15, esibite dal notaio Leonardo Ghersi, per essere tramutate al nome dei minori Ferrando.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il certificato n. 760316, di lire 15, al nome dei cennati minori, ad esso sig. notaio Ghersi Leonardo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 maggio 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 4 corrente in Campomorone, provincia di Genova, in Loro Piceno, provincia di Macerata, ed oggi in Noceto, provincia di Parma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 5 giugno 1885.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche; residente in Berna annunzia:

1° che è ristabilito il cavo sottomarino fra Neuwerk (Germania) e l'isola di Heligoland; i telegrammi per quest'isola riprendono corso regolare;

2° che sono interrotti i cavi fra Aden (Arabia) e Bombay (Indie inglesi) che costituiscono la via di Malta e di Zante per le Indie ed oltre. Rimane attiva la via Turchia che è la meno costosa.

Roma 6 giugno 1885.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 6 giugno 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 25.

Mariotti, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Fondo del culto.

Solimbergo parla sulla questione delle congrue. Nota che in tutta Italia vi è una sperequazione eccessiva in questa materia, ed invita il Ministro a vedere se non si possa venire ad una equa perequazione sulle basi della legge del 1866. Critica la nota Ministeriale del 12 agosto 1881, intesa a sospendere la revisione delle congrue.

Questo provvedimento è questione di umanità ed insieme di severa osservanza delle leggi; non senza anche un alto concetto politico, quello cioè di condurre il basso clero a considerare con maggiore affetto ed interesse le nostre questioni nazionali; a fargli sentire più vicino e più vivo il contrasto della doppia influenza che ora subisce, della civiltà e del Sillabo. È un grave problema. Confida che il Ministro voglia provvedere energicamente.

Cavalli ha preso a parlare non tanto per associarsi alle raccomandazioni fatte di provvedere alle infelici condizioni del basso clero, quanto per pregare l'onorevole Ministro a provvedere perchè le affrancazioni dei piccoli livelli sulle congrue e benefici parrocchiali abbiano a seguire con la stessa pratica di quelli del Demanio. Raccomanda pure che non si tardi ad accordare i *placet* e gli *exequatur* ai nominati.

Billia si propone di opporsi a certi scoppi di sentimentalismo morboso, a proposito delle congrue dei parroci e dell'obbligo che si dice esservi di aumentarle.

Le leggi di soppressione degli enti ecclesiastici non vennero da considerazioni giuridiche, ma economiche e politiche; dunque non v'è obbligo giuridico, ma obbligo morale revocabile; nè il contegno del clero è stato verso noi tale da incoraggiarci a benevolenza.

Ora a questi parroci, di cui si parla, nulla abbiamo tolto, nulla dobbiamo restituire.

E duole all'oratore, che si dica e si creda che per via di queste concessioni si possa far breccia sul basso clero per venire ad una conciliazione. Ma sono ubbie queste che la lunga esperienza avrebbe dovuto dissipare.

I preti prenderanno certamente qualunque cosa si verrà a conceder loro, ma non per questo muteranno costume. È un atto impolitico beneficare costoro che negano la legittimità dello Stato, che contrastano allo Stato la stessa sua capitale.

Neppure si verificano le condizioni che la legge poneva alla concessione di quel supplemento di congrue che ora si vorrebbe dare. Il Fondo pel culto ha un debito verso il Tesoro di circa tre milioni. Si paghi dunque quanto è dovuto, prima di venire a chiedere che si inscriva un nuovo capitolo in bilancio per supplementi di congrue.

Del resto non sono stati fatti conoscere, ad argomento delle condizioni dei parroci, che i redditi certi, senza tener conto alcuno dei redditi causali, nè dei beni mobiliari che si dissimulano e si passano nascostamente come fidecommisso per via di successione.

Conclude col proporre che non si approvi il capitolo; che ciò sarà opera economicamente e politicamente utile.

Gandolfi presenta la relazione sul disegno di legge per spese occorrenti per le truppe del Mar Rosso.

Solimbergo. Gli duole che l'onorevole Billia vada contro ad idee liberali e di un indiscutibile valore politico; idee liberali che l'onorevole Billia ha voluto chiamare sentimentalismo morboso. Mentre è evidente che, a parte anche ogni considerazione politica, è d'uopo provvedere alle condizioni meschine del basso clero, della democrazia ecclesiastica; è a metterlo in condizione da lottare contro le male influenze dell'alta potestà religiosa.

Cavalli afferma che nel petto dei preti del basso clero, specialmente delle provincie meridionali, batte un nobile cuore, e conviene sostenerlo contro la oppressione del clero superiore.

Panattoni dichiara che aiutare il basso clero è dovere, ed un sodisfare un impegno già preso.

Ritiene egli pure che cuori nobilissimi battano in petto dei preti, specialmente delle campagne.

Fa voto che si provveda definitivamente alla situazione del basso clero.

Picardi approva lo stanziamento del capitolo 36 come un principio di esecuzione della legge del 1866; e confida che si possa venire sollecitamente per questa via a presentare un apposito disegno di legge per sollevare i comuni da spese alle quali non sarebbero tenuti.

Pessina, *Ministro Guardasigilli*, rispondendo all'onorevole Solimbergo, conferma la dipendenza assoluta dell'amministrazione del Fondo pel culto dal Ministero di Grazia e Giustizia. E rispondendo all'onorevole Picardi esamina la questione del Concordato del 1818 nel già regno delle Due Sicilie, in rapporto all'articolo 116 della legge comunale e provinciale.

Osserva quindi che si è detto che non si siano verificate le condizioni giuridiche necessarie a proporre i supplementi alle congrue; ma egli ritiene che queste condizioni vi siano e che si abbiano i fondi disponibili a tale oggetto.

È vero che vi sono questioni pendenti tra il Fondo per il culto ed il Demanio; ma, trattandosi di pretese del primo, esso non può ricevere alcun nocumento da una soluzione contraria.

Quanto ai dati, desunti dalle Intendenze di finanza, nota ch'essi debbono essere singolarmente e scrupolosamente verificati; e lo saranno in omaggio alla legge, la quale impone questi aumenti di congrue. Essi non tollerano quindi una discussione ulteriore sui meriti del clero e sulla moralità dell'atto.

Sostiene la convenienza di mantenere la morale scevra da politica, e la parola del clero, emancipata dal vassallaggio gerarchico, da pericolo sociale si tramuterà in presidio d'ordine e di libertà. (*Benissimo!*)

Crispi, (*segni d'attenzione*), premesso che, fino a quando l'opinione pubblica non si mostri persuasa di lasciare che i credenti provvedano da sè stessi al culto, si debba accettare lo stato della legislazione in vigore, ricorda che il clero in Sicilia non fu mai papista, riconoscendo ogni poter suo dal Re. Perciò quel clero fece sempre causa comune col popolo siciliano.

Nè diverse sono le condizioni del clero in altre parti d'Italia, nella Lombardia specialmente.

È convinto che il Concordato del 1818 con la Sicilia, sebbene non mai espressamente abrogato, più non sussista in causa del nuovo diritto italiano, ma dubita che i parrochi siciliani traggano i loro diritti per i supplementi di congrua non da quel Concordato, ma da atti precedenti.

E, quando quelli non fossero, li trarrebbero dalla legge del 1866 la quale assicura ad essi quel diritto, sebbene ne sommetta la realizzazione a determinate condizioni.

Deplora che lo Stato non si sia mai valso dei suoi diritti di patronato Regio ed abbia sempre piegato il capo al Vaticano. Epperò crede che bisogna decidersi o per la indipendenza dei culti o per la incolumità dei diritti dello Stato. (*Bene!*)

Pessina, *Ministro Guardasigilli*, assicura l'onorevole Crispi che dal 19 febbraio 1883 il Governo ha abbandonato il *modus vivendi* con la Chiesa da lui deplorato; e non si è tenuto in vigore che per le domande fatte sino a quel giorno.

Non crede poi che lo Stato sia competente ad annullare le nomine fatte dal papa, ed a nominare esso i vescovi.

Crispi conferma che, dacchè esiste il Regno d'Italia, nessuna proposta per gli uffici ecclesiastici di Regio patronato è stata fatta dal Governo; anzi il Papa ha prevenuto la nomina con la istituzione delle coadjutorie. Tutti i Ministri Guardasigilli, senza eccezione alcuna, hanno sacrificato il diritto dello Stato. (*Senso*) Quanto alla competenza, nota che non appartiene allo Stato, ma ai Tribunali ordinari. Non è la nompetenza, ma il coraggio che manca. (*Bene!*)

Pessina, *Ministro Guardasigilli*, dichiara che non ha proposto al Re l'approvazione di molte nomine già fatte dal Papa, sebbene sia assordato da istanze.....

Voci. Di deputati?

Pessina, *Ministro Guardasigilli*, non ha il diritto di rivelare i nomi.

Voci. Ma noi abbiamo il diritto d'interpretarli.

Pessina *Ministro Guardasigilli*, persiste nell'accertare che, dopo la dichiarazione fatta nella Camera dal Ministro Zanardelli, lo stesso Consiglio di Stato nega ogni effetto al *modus vivendi* precedente.

Sotto il suo Ministero si è presentato un solo caso; ma la bolla di nomina era anteriore a quella dichiarazione, che non era retroattiva. Ciò nonostante, non ha ammesso la nomina se non dopo aver udito il Consiglio di Stato.

(Approvansi i capitoli dal 36 al 40.)

Elia domanda al Ministro se non creda giunto il momento di dare un collocamento definitivo agli scrivani straordinari applicati al Fondo per il culto.

Pessina, *Ministro Guardasigilli*, dichiara che si interessa dell'argomento.

(Approvansi i capitoli dal 41 al 45.)

Marcora chiede che sia cancellato il capitolo 46 inscritto per *memoria*, destinato a provvedere alle riparazioni di edifici appartenenti ad enti ecclesiastici di Regio patronato, giacchè a quelle spese, come egli ha sostenuto fino dal 1883, debbono provvedere gli enti medesimi.

Pessina, *Ministro Guardasigilli*, assicura che non può più risorgere la spesa.

Guala, *relatore*, dichiara che gli enti provvedono da sè a quella spesa, sicchè non c'è pericolo che essa riapparisca.

(Approvansi i capitoli dal 46 al 49 ed ultimo, il totale della spesa del Fondo per il culto in lire 24,900,977 70 e l'intiero disegno di legge)

Discussione del bilancio di previsione del Ministero della Guerra per l'esercizio 1885-86

Presidente apre la discussione generale.

Riccio, dopo aver ricordato che l'anno scorso lo stesso onorevole Ricotti, semplice deputato, pronosticava la rovina morale dell'esercito ove si perseverasse nel sistema di avanzamento privilegiato prevalso nell'esercito, adduce esempio di scandalosi avanzamenti che hanno affievolito enormemente la disciplina dell'esercito.

Ma alle dichiarazioni del deputato non corrisposero le opere del Ministro che non ha osato di abbandonare il sistema delle mezze misure e dei favori agli ufficiali di stato maggiore e della scuola di guerra.

Riconosce che ci saranno difficoltà gravi da superare prima di sradicare abusi inveterati, ma queste possono esser vinte dall'energica volontà dell'onorevole Ricotti, e quindi lo esorta ad affrontare coraggiosamente il male. (*Bene! Bravo!*)

Esorta anche il Ministro a studiare una riforma della legge sulla posizione ausiliaria, la quale crea gravissimi inconvenienti, genera la sfiducia e l'apatia negli ufficiali, e riesce di gravissimo onere al bilancio dello Stato.

Conclude pronosticando che se l'onorevole Ministro procederà negli avanzamenti solamente col criterio dell'anzianità, e modificherà la legge

della posizione ausiliaria, potrà vantarsi d'aver salvato l'esercito dalla rovina morale che lo minaccia. (*Bravo! Bene!*)

Ricotti, *Ministro della Guerra*, desidera di rispondere immediatamente. Dice che del sistema d'avanzamento seguito dal 1870 in poi accetta la sua parte di responsabilità; però, appena tornato al Ministero, impartì alcune disposizioni per modificarlo. E confessa che queste sue prime disposizioni non furono bene capite.

Coi provvedimenti già presi, il vantaggio degli ufficiali di stato maggiore e della scuola di guerra è di gran lunga scemato; il male è ridotto della metà. D'altronde però è risoluto ad eliminarlo; e a questo ha provvisto con la legge che ha già presentata, e con altre che presenterà per regolare l'avanzamento così come è regolato in Germania.

Bene inteso che questi provvedimenti sono destinati per l'avvenire, non essendo possibile perturbare i diritti acquisiti.

Dichiara anche all'onorevole Riccio che concorda con lui nella necessità di apprezzare il merito degli ufficiali, più dal servizio che hanno prestato, che dalle risultanze degli esami.

In quanto alla posizione ausiliaria osserva che non si tratta di una prescrizione tassativa; è una semplice facoltà concessa tanto agli ufficiali, quanto al Governo.

E quindi crede non sia il caso di portare qualche modificazione a questa legge.

Roux dice che fin dall'anno scorso si è riconosciuto il bisogno di migliorare la condizione degli ufficiali messi a riposo nel 1883, e quindi spera che prima che la Camera prenda le sue vacanze estive, si prenderà qualche provvedimento.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle pubblicazioni militari che si fanno dal Ministero della guerra e lamenta che, per alcune di queste, il detto Ministero abbia impiantato una speciale tipografia, alle cui spese desidera sapere con quali fondi siasi provveduto.

Ad ogni modo domanda spiegazioni al Ministro intorno al carattere di questa tipografia militare e alle sorti che le riserva per l'avvenire.

Orsini svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera confidando che il Governo rifiuterà i soldati e il materiale da guerra a spettacoli teatrali e mascherate pubbliche, passa all'ordine del giorno.

Savini domanda al Ministro spiegazioni circa le doti richieste pel matrimonio degli ufficiali, e domanda che quando un ufficiale raggiunge un grado superiore possa svincolare quella parte della dote che rappresenta la differenza fra la somma chiesta pel grado inferiore e quella prescritta pel nuovo grado raggiunto.

Ricotti, *Ministro della Guerra*, all'onorevole Roux risponde che non ha potuto, per ragioni amministrative, presentare la legge promessa, ma che vi provvederà subito dopo le vacanze estive.

Quanto alla tipografia dice che essa fu impiantata pel *Giornale di artiglieria*, che importa una piccola spesa e non compromette l'industria.

All'onorevole Orsini risponde che i soldati, per mascherate, non si concedono che, in casi speciali, e col consenso dei soldati stessi, e lo prega di non insistere su questo punto.

All'onorevole Savini risponde che si riserva di studiare la questione prima di prendere un provvedimento.

Riccio risponde alle obiezioni dell'onorevole Ministro sui cattivi effetti della legge sull'avanzamento e sulla posizione ausiliaria e lo invita a provvedere.

Roux prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole Ministro e lo ringrazia, ma non è persuaso delle ragioni addotte per giustificare l'impianto della tipografia.

Orsini ringrazia l'onorevole Ministro e ritira il suo ordine del giorno.

Savini ritiene opportuno che il Ministro presenti una legge per risolvere la questione da lui accennata.

Domanda al Ministro se non creda opportuno impedire che la bandiera nazionale italiana, che rappresenta l'onore del paese, serva di insegna alle osterie e sia adoperata negli spettacoli ippici. (*Bene!*)

Presidente annunzia la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della Pubblica Istruzione sullo scioglimento della Associazione liberale monarchica universitaria di Pavia.

« Cavallini. »

Ricotti, *Ministro della Guerra*, comunicherà al suo collega il Ministro della Pubblica Istruzione questa interrogazione.

Brunialti presenta la relazione sul disegno di legge per la proroga della concessione del sale refrigerante a prezzo ridotto.

La seduta è levata alle 7.

DIARIO ESTERO

Il signor Chamberlain ha pronunciato un discorso davanti ai suoi elettori di Birmingham.

Egli dichiarò che, a parer suo, i cambiamenti introdotti nella legislazione in Irlanda hanno fatto per la pacificazione di quel paese più che il regime di coercizione, il quale non è applicabile che in tempo di crisi.

Ora che la crisi è passata, i prudenti uomini di Stato devono ricercare le cause che la avevano provocata e adoperarsi a rimediare alla situazione.

L'oratore disse che il maggiore dei problemi che interessano l'Irlanda, quello cioè che consiste nel dotarla di una autonomia governativa la più estesa possibile, sarà risoluto dal nuovo Parlamento.

Entrando a parlare di politica estera, il signor Chamberlain difese la politica del governo riguardo alla Russia. Disse di sperare e di credere che la questione afghana sarà bentosto completamente risoluta in modo definitivo e soddisfacente.

Discorrendo della questione egiziana, l'oratore disse di annettere il massimo valore all'amicizia della Francia, e di giudicare che la futura prosperità delle due nazioni dipenda dal mantenimento di questa amicizia.

« La Francia, egli disse, ha in Egitto dei grandi interessi, e gli inglesi non devono obliare le suscettività naturali dei francesi per tutto ciò che concerne quel paese.

« Ci siamo trovati a fronte delle più grandi difficoltà, tanto dal punto di vista dell'amministrazione dell'Egitto che in quanto riguarda il riordinamento delle sue finanze.

« Sono obbligato di far notare a voi e a tutta la nazione che uno degli effetti di questa politica è stato quello di produrre dei ritardi nello sgombero, di differirlo, di fare forse che esso sia reso impossibile.

« Il nostro scopo rimanendo ancora in Egitto, aggiunge il signor Chamberlain, era di assicurare la sua indipendenza, di costituirvi un governo stabile, di alleviare il contadino dai pesi eccessivi ed ingiusti che lo aggravano.

« Non si potrebbe permettere che la nostra partenza sia per un'altra potenza il segnale che essa può prendere in Egitto una posizione preponderante. Dopo tutti i nostri sagrifizi, il diritto nostro è di aspettarci qualche garanzia che le altre nazioni daranno prova di altrettanta abnegazione. »

La *Pall Mall Gazette* dice che la situazione può riassumersi così:

Lord Spencer, viceré d'Irlanda, appoggiato dalla maggioranza dei suoi colleghi del gabinetto, dichiara essergli impossibile di garantire la sicurezza in Irlanda senza che vi si mantengano taluni articoli del *Crimes Act*. La opposizione nel gabinetto si compone dei signori Chamberlain, Shaw-Lefèwre e sir Carlo Dilke. Quest'ultimo ha proposto un compromesso, per cui si stabilirebbe che gli articoli del *Crimes Act*, designati da lord Spencer, debbano durare provvisoriamente ancora per un solo anno.

La *Pall Mall Gazette* crede che probabilmente questo compromesso sarà accettato.

Il signor Gladstone ha risposto alle risoluzioni che furono adottate nella circoscrizione di Shipley del Yorkshire che gli ha offerta la candidatura per le prossime elezioni parlamentari.

Il primo ministro ha accettato questa candidatura per il caso in cui non venisse eletto nel Middlothian, aggiungendo che egli avrà curà di non lasciarsi eleggere altrove che nel Middlothian o a Shipley.

Si nota come questa risposta escluda l'idea di un ritiro eventuale del signor Gladstone e del suo abbandono dalla vita politica.

La *Western Daily Press* annunzia che il ministero della guerra d'Inghilterra ha scelto Cardiff come quartiere generale di una compagnia di minatori sottomarini, incaricati della difesa del canale di Bristol. Il governo metterà a disposizione di questo corpo di truppa una vecchia nave, un torneggiatore a vapore e un certo numero di canotti.

La creazione di questa compagnia fa parte di un piano generale di difesa delle coste, che, quando sarà ultimato, avrà un'importanza considerevole.

La somma stanziata per quest'oggetto nel bilancio dell'anno corrente, ammonta a 280 mila sterline.

Per il momento il ministero della guerra si propone di creare, oltre quella di Cardiff, quattro altre compagnie, di cui una a Liverpool per la difesa della Mersey, una a Glasgow per la difesa della Clyde, una a Newcastle per la Tyne ed una a Hull per le bocche del'Humber. Ognuna di queste compagnie sarà aggregata ad un reggimento del genio dei volontari.

Il governo inglese ha offerto alle autorità dell'isola di Cipro di ceder loro le traverse e le rotaie che erano destinate per la costruzione di una ferrovia da Suakim a Berber.

Il corriere della costa occidentale d'Africa ha recato notizia che la Francia ha stabilito il suo protettorato sui territori dei due Popos, il Grande ed il Piccolo Popo sulla costa degli Schiavi e separati dal Dahomey da una laguna che ha parecchi sbocchi sul mare.

Il Gran-Popo (in indigeno Pla) è una quantità di case sparse sulle isole della laguna e sulla spiaggia abitata dai Dahomei che sono fuggiti dal dispotismo del loro re. Gli abitanti sono protetti dalla laguna che la superstizione vieta ai soldati del Dahomey di oltrepassarle. Il Gran-Popo è un centro di fattorie in relazioni commerciali con Wydah, la città più importante dal Dahomey, con circa ventimilà anime, la quale si trova soltanto ad alcune ore di strada dalla laguna del Gran-Popo.

Al di là di questo punto, continuando per la laguna verso ovest si trova la città di Aghwé (Ajigo in lingua paesana) costruita fra la laguna e il mare sopra una piccola lingua di terra di non più che duemila metri di larghezza.

Aghwé é una vera repubblica in cui ciascuno ha la sua parte di influenza negli affari e che dovette sostenere parecchie lotte per la sua indipendenza. Da un ventennio essa si trova però in pace. Essa possiede un porto di una certa importanza.

A nove chilometri all'ovest si trova Piccolo-Popo che comprende varie fattorie francesi ed una succursale della Casa Boermann, di Amburgo. Piccolo-Popo è abitato in parte da negri della Costa d'Oro.

Il protettorato dei due Popo dipende dal comandante particolare di Kotonou che è incaricato del protettorato di Porto Novo. Il detto comandante poi dipende dal comandante superiore degli stabilimenti francesi del golfo di Guinea, che risiede a Libreville (Gabon).

L'ex-aiutante di campo del feld maresciallo Manteuffel, conte de Pourtales che, un anno fa, si è recato in Africa, al servizio della Associazione internazionale del Congo, fu nominato comandante di Vivi, la più nota stazione nel basso Congo.

Secondo si scrive da Bruxelles, lo stato del Congo porterà ufficialmente il nome di Stato indipendente del Congo.

Il Ministro delle finanze di Serbia ha diramato alle autorità doganali del paese, delle istruzioni a termini delle quali dovranno esigersi dei certificati d'origine per l'importazione in Serbia delle merci dichiarate prodotti provenienti da uno Stato trattato sul piede della nazione più favorita, ovvero prodotti fabbricati con materie grezze provenienti da altri paesi.

La *Novoie Vremia* di Pietroburgo del 3 giugno annunzia che il progetto di legge concernente l'imposta sulla rendita del capitale è stato esaminato dal Consiglio dell'impero e sarà messo in vigore il 1° luglio se l'imperatore lo approva.

Lo stesso giornale dice che il Consiglio dell'impero ha studiato un progetto di legge secondo il quale i diritti di dogana saranno aumentati del 20 per cento per la maggior parte degli articoli di importazione e, per eccezione, del 10 per cento per alcuni di questi articoli.

I giornali degli Stati-Uniti recano alcuni particolari sulla dimissione del presidente della repubblica di San Salvador. Pare che il presidente Zaldivar abbia rimesso la sua dimissione al Congresso del Salvador dopo aver constatato che il Congresso stesso non avrebbe approvato la sua proposta di riunire un congresso di delegati delle cinque repubbliche dell'America centrale allo scopo di preparare la federazione di queste repubbliche. La sua dimissione non è stata accettata ma vedendo che il progetto di confederazione incontrava un'opposizione tenace, Zaldivar insistette nella sua dimissione ed abbandonò il paese.

Dispacci ufficiali annunziano che il generale Figueroa, vice presidente del Salvador ha assunto le redini del governo e agisce con energia e successo contro i rivoluzionari che sono capitanati dal generale Menendez, ed ai quali, secondo i dispacci stessi, il Guatemala somministrerebbe armi e munizioni.

La *Yapan Gazette* annunzia che il governo giapponese ha l'intenzione di prelevare un'imposta sulle rendite e fa attualmente degli studi a questo scopo.

La *Yapan Mail* annunzia che si stanno creando presentemente degli uffici telegrafici in tutto il Giappone.

Il Congresso del Chilì fu aperto solennemente a Santiago il due giugno.

Ecco, secondo il messaggio del presidente della repubblica, lo stato attuale delle finanze chilene:

« Le entrate per l'esercizio dell'anno finanziario 1884 ascesero a 40,100,000 piastre, mentre le spese sono calcolate a 40,070,000 piastre.

« Le entrate per il 1885 sono calcolate a 36 milioni di piastre, e si presume che le spese non oltrepasseranno i 35 milioni.

« Il bilancio del 1886 è fissato in 35,800,000 piastre per le entrate e in 34 milioni per le spese, cioè con un'eccedenza attiva di piastre 1,800,000.

« Il 1° gennaio 1885 esisteva nelle casse del Tesoro pubblico del Chilì una somma di 14 milioni e mezzo di piastre.

« Durante l'anno in corso, oltre gli ammortamenti ordinari, furono ammortizzate straordinariamente 350 mila piastre del debito interno.»

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BERLINO, 6. — L'Imperatore passeggiò oggi in vettura per la prima volta dopo la sua indisposizione.

BRINDISI, 7. — È arrivato con seguito Sindar Thakur Singh Sahit Bah, accompagnato dal figlio, Maharajah di Dulep, di una famiglia già regnante nell'Indostan. Partirà lunedì mattina per l'India.

GENOVA, 7. — La Giunta comunale spedì a S. M. il Re un telegramma di ossequio e di augurio in occasione della festa dello Statuto. La città è imbandierata.

La rivista fu passata dal generale Primerano.

NAPOLI, 7. — La rivista militare fu passata dal generale Mezzacapo. La città è imbandierata ed animata. Stasera suoneranno le musiche nelle piazze e vi sarà l'illuminazione degli edifici pubblici.

ATENE, 7. — Un Comitato, eletto dall'Assemblea cretese, si recò a bordo del vapore sul quale era imbarcato Sawas pascià, e gli dichiarò non essere la sua nomina a governatore conforme i voti dell'Assemblea.

Delijannis, telegrafò al console di Grecia alla Canea di fare ogni sforzo per calmare l'agitazione.

TORINO, 7. — Per solennizzare la festa nazionale vi fu, stamane, una grande rivista militare passata da S. A. R. il Principe Amedeo con un brillante seguito di ufficiali.

Assistevano alla rivista le LL. AA. RR. le Duchesse di Genova ed il Principe di Carignano, le autorità municipali e governative, moltissimi ufficiali ed una folla immensa. La città è animatissima.

VIENNA, 7. — Finora sono stati eletti 275 deputati al Reichstag, dei quali 118 appartengono alla sinistra. Questa perdette in totale 18 voti.

LIMA, 7. — Quattro battaglioni di truppe di Caceres si sono offerti a servire Iglesias. Mille uomini muoveranno prossimamente all'attacco di Arequipa. Il porto di Mollendo sarà aperto al commercio l'8 giugno.

CANEA, 7. — L'opposizione contro Sawas pascià è stata definitivamente organizzata. I deputati cristiani si sono costituiti in Assemblea permanente per un anno ed hanno diretto un appello al popolo, col quale appello, pur raccomandando di non turbare la pubblica tranquillità, invitano la popolazione ad agire d'accordo con loro per respingere la nomina di Sawas pascià.

I consoli d'Italia, di Francia e d'Inghilterra hanno ricevuto istruzioni di fare quanto è loro possibile per calmare l'agitazione.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Ieri mattina, 7 giugno, ricorrendo la festa nazionale, dal reggimento d'artiglieria da fortezza, acquartierato in Castel Sant'Angelo, furono eseguiti 100 spari di cannone, incominciando dal momento (ore 7 antimeridiane) in cui S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli, da S. E. il generale Ricotti, Ministro della Guerra, dalla sua Casa militare e da numeroso e brillante stato maggiore, di cui facevano parte tutti gli addetti militari delle Legazioni accreditate presso il Regio Governo, recavasi sul piazzale del Maccao a passare in rivista tutte le truppe della guarnigione schierate su quattro linee, e poste sotto il comando del generale Emilio Pallavicini di Priola, comandante il IX corpo d'armata.

Ecco in qual modo erano composte le quattro linee:

Prima linea — Collegio militare, 7° ed 8° reggimento fanteria, colonnello Barducci, comandante l'8° reggimento fanteria.

Seconda linea — 79° e 80° reggimento di fanteria, maggior generale Pelloux, comandante la brigata Roma.

Terza linea — 1° bersaglieri, distretto militare, 15° reggimento artiglieria, brigata del 3° genio e distaccamento del 4° genio, colonnello Fineschi, comandante il 15° reggimento artiglieria.

Quarta linea — Brigata 12° artiglieria e reggimento cavalleria Lucca, maggior generale Crotti di Costigliole conte Alfonso, comandante la sesta brigata di cavalleria.

Sua Maestà il Re percorse al passo il fronte delle quattro linee, parlando col Ministro della Guerra e col generale Pallavicini, e quindi assieme a Sua Altezza si recò in piazza dell'Indipendenza a salutare Sua Maestà la Regina, e ad assistere al *défilé*, che le truppe eseguirono al passo, per plotoni la fanteria e la cavalleria, e per sezioni l'artiglieria e il genio, nell'ordine seguente:

Collegio militare e brigata Cuneo;
Brigata Roma e distretto militare;
15° artiglieria, reparti genio e 1° bersaglieri;
12° artiglieria e reggimento cavalleria Lucca.

Dopo lo sfilamento le truppe si recarono ad occupare il posto loro assegnato, allo scopo di fare ala alle Loro Maestà mentre facevano ritorno al Quirinale in mezzo alle più entusiastiche acclamazioni.

La scorta di onore era formata da un plotone di corazzieri.

D'ordine di S. E. il Ministro della Guerra tutti gli ufficiali montati dimoranti alla capitale, e che non presero parte alla parata con le truppe vi intervennero al seguito di Sua Maestà il Re.

In quanto poi agli ufficiali dell'esercito permanente non montati e fuori riga, gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e della riserva, durante la rivista si schierarono sulla destra della porta d'ingresso al Castro Pretorio, davanti al maneggio scoperto, e durante il *défilé* in piazza dell'Indipendenza, di fronte a Sua Maestà il Re.

In memoriam. — Sabato 6 corrente, ventiquattresimo anniversario della morte di quell'illustre uomo di Stato che fu il conte Camillo Cavour, il Municipio pose una corona sul busto del grande statista italiano che trovasi nell'aula massima capitolina.

P. G. N. 29459.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione di una zona occorrente per l'allargamento della via di porta Angelica esternamente alla città.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori, a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 2 giugno 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Stabile da espropriarsi e relativa offerta di prezzo per l'allargamento della via di Porta Angelica

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Suburbio	N. di Mappa Princip.	N. di Mappa Sub.	M. quad.	Lire
1	Mazzetti Vincenzo fu Giovanni Battista	Prato in contrada Tor Vergata e Farnesina, confinante con Lenti D. Giulio, Piacentini Pietro e la via di porta Angelica.	157	14	»	15,930	8,000 »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	25,6	8,7
Domodossola	sereno	—	27,3	13,0
Milano	sereno	—	28,6	17,5
Verona	sereno	—	26,0	16,4
Venezia	1|4 coperto	calmo	25,2	18,0
Torino	1|4 coperto	—	26,5	17,9
Alessandria	sereno	—	27,0	16,1
Parma	sereno	—	26,4	15,3
Modena	sereno	—	25,5	14,8
Genova	sereno	calmo	24,0	18,0
Forlì	sereno	—	23,8	12,0
Pesaro	sereno	calmo	21,9	12,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,1	16,2
Firenze	sereno	—	28,8	13,3
Urbino	sereno	—	20,4	12,5
Ancona	sereno	calmo	22,8	15,0
Livorno	sereno	calmo	24,6	15,8
Perugia	sereno	—	22,8	14,9
Camerino	sereno	—	20,0	12,5
Portoferraio	1|4 coperto	mosso	23,9	16,9
Chieti	sereno	—	20,2	11,8
Aquila	sereno	—	25,0	11,5
Roma	sereno	—	26,5	14,2
Agnone	sereno	—	22,7	10,8
Foggia	sereno	—	25,0	—
Bari	3|4 coperto	calmo	20,3	15,0
Napoli	3|4 coperto	calmo	25,3	16,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	18,0	8,7
Lecce	3|4 coperto	—	23,0	15,8
Cosenza	3|4 coperto	—	21,0	13,4
Cagliari	sereno	calmo	28,0	14,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	20,3	15,5
Palermo	sereno	calmo	25,6	15,0
Catania	sereno	calmo	22,5	14,8
Caltanissetta	sereno	—	20,6	9,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,7	16,0
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	23,0	16,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 giugno 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,3	764,3	763,5	764,0
Termometro	19,0	26,4	26,2	19,6
Umidità relativa	65	41	36	72
Umidità assoluta	10,54	10,53	9,10	12.23
Vento	NNW	SSW	W	SSW
Velocità in Km.	1,5	5,0	22,0	6,5
Cielo	sereno	cumuli	cumuli	sereno lampi a SE

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,3; - R. = 21,84; \| Min. C. = 14,2 - R. = 11,36.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	27,8	10,8
Domodossola	sereno	—	27,7	14,6
Milano	coperto	—	30,4	18,6
Verona	sereno	—	28,7	18,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	26,0	19,2
Torino	sereno	—	29,3	18,4
Alessandria	sereno	—	29,0	16,7
Parma	sereno	—	29,3	17,2
Modena	sereno	—	28,1	17,5
Genova	1|4 coperto	calmo	25,2	18,0
Forlì	sereno	—	26,0	14,0
Pesaro	sereno	calmo	22,7	13,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,5	17,1
Firenze	nebbioso	—	20,0	16,5
Urbino	sereno	—	22,2	13,5
Ancona	sereno	—	24,4	17,0
Livorno	3|4 coperto	calmo	25,1	17,5
Perugia	sereno	—	25,4	15,7
Camerino	sereno	—	22,8	13,4
Portoferraio	sereno	calmo	23,1	18,0
Chieti	sereno	—	21,8	13,8
Aquila	sereno	—	26,8	10,9
Roma	sereno	—	27,3	15,0
Agnone	sereno	—	23,9	12,9
Foggia	sereno	—	27,0	11,7
Bari	sereno	calmo	21,0	15,0
Napoli	sereno	calmo	24,7	16,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	19,1	9,3
Lecce	1|2 coperto	—	22,8	16,0
Cosenza	1|2 coperto	—	22,4	13,0
Cagliari	sereno	calmo	28,0	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	legg. mosso	22,2	16,4
Palermo	coperto	calmo	24,8	15,2
Catania	1|4 coperto	calmo	22,4	14,4
Caltanissetta	coperto	—	20,5	9,4
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	22,8	15,0
Siracusa	1|4 coperto	—	21,5	15,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 giugno 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	763,2	762,3	763,0
Termometro	20,0	27,4	26,5	19,1
Umidità relativa	67	43	51	75
Umidità assoluta	11,69	11,52	13,07	12,39
Vento	N	SW	SSW	SSE
Velocità in Km.	2,0	7,0	17,0	3,5
Cielo	sereno	cumuli	nembo a S	sereno cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,4 - R. = 21,92 \| Min. C. = 15,0 - R. = 12,00.

Temporale da SW dalle 3 1\|2 alle 7 1\|2 pom. con lampi, tuoni e pioggia.

Pioggia in 24 ore, mm. 10,8.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 giugno 1885.

In Europa pressione bassa al nord, abbastanza elevata al sud. Bodo 743, Hermanstadt 768, Canale S. Giorgio. 760.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie al sud del continente, a Domodossola e Caltanissetta; barometro leggermente disceso al nord e centro; venti deboli e vari; temperatura aumentata.

Stamani cielo nuvoloso al sud del continente, sereno altrove; venti freschi di maestro sulla penisola Salentina, deboli specialmente settentrionali altrove; barometro livellato a 766 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e vari, cielo generalmente sereno, però qualche temporale.

Roma, 7 giugno 1885.

Depressioni estremo nord (749), Irlanda (756).

Italia barometro livellato intorno a 764 mm. Grecia 763.

Ieri qualche pioggierella temporalesca sud. Stamane sereno eccetto estremo sud.

Probabilità: venti deboli e vari; cielo generalmente sereno; qualche temporale.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 15,17 ½	—	97 17	97 33 ¾	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	60 50	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1095 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	614 50	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	472, 473	—	472 50	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	511 »	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1455 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	546 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1600 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	1400 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	451 »	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 32 ½, 97 35 fine corr.
Banca Generale 614 50 fine corr.
Banco di Roma 677 fine corr.
Fondiaria Incendi (oro) 510, 511, 512 fine corr.
Azioni Immobiliari 736 fine corr.
Società dei Molini e Magazz. Generali 450, 451, 452 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 giugno 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 086.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 916.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 583.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 293.

V. TROCCHI, *presidente*.

N. 119.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 12 60 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 250,644 84, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 maggio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione delle arginature e dell'alveo del flume Gorzone dalla risvolta di Buoro Vecchio alla chiavica Bebbe, in comune di Cavarzere, dell'estesa per l'argine destro di metri 7465, e per l'argine sinistro di metri 7506,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 23 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Padova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 219,063 59, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 15 giugno 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni duecento consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° giugno 1885

6622 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Deputazione Provinciale di Mantova

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

In seguito a deliberazione 1° corrente, n. 1389, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di giovedì 11 andante, alle ore 12 meridiane, si terrà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, nell'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale, l'asta a termini abbreviati per lo

Appalto dei lavori stradali ad uso del tronco di guidovia da Gazzuolo a Commessaggio.

L'asta sarà aperta in base al prezzo peritale di lire 43,314 93 (quarantatremila trecentoquattordici e centesimi novantatre), e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sopra tale somma, dietro l'osservanza del capitolato speciale ed annessi allegati, e delle norme portate dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito di lire 2500 (duemilacinquecento), in valuta legale od in rendita dello Stato al corso di Borsa, e dovrà presentare un certificato d'idoneità, non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario e reso agli altri ultimata l'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 5000 (cinquemila), in valuta legale od in rendita dello Stato al corso di Borsa.

Il capitolato, l'elenco dei prezzi unitari e la perizia generale delle opere sono ostensibili, nelle ore d'ufficio, presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

I fatali per la presentazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadranno col giorno di giovedì 18 corrente mese, all'ora una pomeridiana; ribattuta detta ora dall'orologio della torre comunale, non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dal deposito d'asta e dal certificato di idoneità.

Mantova, 5 giugno 1885.

6657 *Il Prefetto Presidente:* D. CARLOTTI.

CITTÀ DI SPEZIA

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del 20° al correspettivo dello appalto per la fognatura e sistemazione di strade,

Si fa noto che a mezzodì dell'11 corrente seguirà il 2° incanto ad estinzione di candele pel deliberamento definitivo, aprendo l'asta su lire 142,328 05.

Spezia, 5 giugno 1885.

6648 ROISECCO, *Segretario.*

(2ª *pubblicazione*)

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L.* 3,300,000

Sedi in Roma, Milano, Venezia.

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale che si terrà il dì 25 giugno p. v., alle ore 6 pomeridiane,

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione e presentazione dei bilanci per l'anno 1884;
2. Elezione di un direttore, essendo cessate le funzioni del signor barone F. de Lutteroth;
3. Elezione di un revisore, essendo cessate le funzioni del signor dottor Emilio barone de Morpurgo.

I P. T. signori azionisti, che desiderano prender parte al Congresso generale, vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34 (*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni, al più tardi

fino al 15 giugno p. v.

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
» **Vienna**, presso l'Agenzia Generale (Weihburg-Gasse, n. 4);
» **Budapest**, id. (Waitzner-Gasse, n. 9);
» **Praga**, id. (Stadtpark N. C. 1600 II);
» **Graz**, id. (Hafner Platz, n. 2);
» **Roma**, id. (Via della Valle, n. 61);
» **Milano**, id. (Piazza Belgioioso, n. 2);
» **Venezia**, id. (Fondamenta del Carbon, palazzo Bembo);
» **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 20 maggio 1885.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

(*) Art. 33 — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori; le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34 — Sono autorizzati a votare soltanto quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 6343

SOCIETÀ ANONIMA

Banca Popolare Agricola Commerciale del Circondario di Modica

Capitale sociale lire 180,000

Atto sociale 25 febbraio 1875, approvato con Regio decreto 4 ottobre 1875 e decreti 23 giugno 1877 e 11 maggio 1879

SEDUTA ORDINARIA.

Il presidente dell'assemblea generale degli azionisti della Banca suddetta,

In conformità degli articoli 45 e 47 statuto sociale e del deliberato consigliare del 27 marzo 1884 e leggi vigenti,

Invita gli azionisti della Banca suddetta ad intervenire nel locale della Banca medesima, alle ore 10 antimeridiane, per il giorno 26 giugno 1885, in prima convocazione, e non essendo in numero legale degli intervenienti in seconda convocazione pel 12 luglio detto, onde discutere e trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Intendere ed approvare il resoconto morale e materiale gestione 1884, nonchè stabilire l'epoca per la ripartizione degli utili;

2. Preporre l'approvazione degli atti fatti col Banco di Sicilia per essere suo corrispondente, compreso l'acquisto della cauzione e della rendita di lire mille sul Gran Libro, proponendola di prelevarsi dal fondo di riserba;

3. Proporre l'approvazione di tutti gli atti per l'impianto della succursale colle relative spese all'istallamento di essa però da precedere il rapporto dei censori nella qualità di sindaci, riguardante detta gestione per tutti gli atti ed operazioni fatte durante detto esercizio;

4. Se debbasi o pur no distribuire agli azionisti il fondo di riserba spettante al detto esercizio 1884;

5. Nomina della metà dei consiglieri scaduti, del presidente e vicepresidente, segretario dell'assemblea generale — Nomina dei censori, revisori e scrutatori.

Modica.....

Il Presidente: MICHELE TEDESCHI.

Il sottoscritto, in conformità del suddetto deliberato, invita gli azionisti (2ª serie) al pagamento dell'intero loro dare, da versarsi 2[10 nel 1° semestre 1885, ed il resto, cioè i 5[10, nel 2° semestre detto, colla facoltà agli azionisti di poter versare l'intero fin da oggi, ed il tutto colle modalità statutarie, e secondo le comminatorie di esso.

6658 IL DIRETTORE.

Esattoria Comunale di Paliano

Ad istanza del signor Francesco Milani, collettore della Esattoria consorziale di Paliano, si rende pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 2 luglio 1885, nel locale della Pretura del mandamento di Paliano, e con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita di primo incanto degli immobili appresso descritti, ed a danno dei signori Petrarca Generoso e Severino.

Luigi ed Alessandra fu Giovan Battista vedova Ratti, usufruttuari e figli di Generoso e Severino, proprietari.

1. Terreno in contrada Ponte Massa, confinanti Tucci Savo Benedetto, fosso in due lati e strada, dell'estensione di tav. 18 71, estimo scudi 132 78, sezione 3ª, part. 741, 742, per lire 632 56.

2. Simile in contrada Poggio Romano, confinanti flumetto di Massa, strada che interseca e sezione 1ª di Paliano, dell'estensione di tavole 16 60, estimo scudi 79 34, sez. 3ª, part. 714, 715, 716, per lire 377 96.

3. Terreno in contrada Sotto Fontana Raina e Colle Rampo, confinanti Simeoni monsignor D. Giovanni, Bernola Raimondo, fosso e strada, dell'estensione di tavole 27 07, estimo scudi 15 83, sezione 1ª, part. 1258, 1260, per lire 552 28.

4. Simile in contrada Fontana del Cioto, confinanti Confraternita del Gonfalone, Colonna principe e fosso, dell'estensione di tavole 6 76, estimo scudi 44 95, sez. 1ª, part. 1263, per lire 214 14.

5. Simile in contrada Valle Rotonda o Colle Rampo, confinante con la strada detta il Vallone di Colle Rampo, Colonna principe e Dorascenzi fratelli, dell'estensione di tavole 58 81, estimo scudi 95 12, sez. 1ª, part. 1090, 1091, 1092, 1093, 1094, per lire 453 13.

6. Terreno in contrada Ponte della Selva o Colle Bufolo, confinante con Prepòsitura Curat., Colonna principe, strada che interseca, fosso di Colle Pelliccia, Bernola Raimondo e fosso di Colle Papa, dell'estensione di tavole 31 99, estimo scudi 149 85, sezione 1ª, particelle 1438, 1441, 2235, per lire 713 87.

NB. I suddetti immobili sono tutti liberi e posti nel territorio di Paliano.

La somma da depositare in garanzia dell'offerta deve essere in ragguaglio del 5 per cento del prezzo come sopra stabilito.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, avranno luogo il giorno 9 luglio 1885 il secondo e nel 16 detto il terzo.

Paliano, 2 giugno 1885.

Per l'Esattore Banca Generale
Il Collettore: F. MILANI.

6650

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di un edifizio per scuole ai Tetti Frè, in regione Molinette.

Martedì 30 giugno 1885, alle ore 2 pom., in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto della costruzione di un edifizio per scuole ed alloggi ai Tetti Frè in regione Molinette, da eseguirsi in conformità del progetto in un foglio di disegno, approvato dalla Giunta municipale nelle adunanze 20 febbraio 1884 e 20 maggio 1885; e si e come detto appalto risulta dal capitolato speciale di condizioni infra cennato.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 54,000, sarà deliberata a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto sui relativi prezzi maggiore diminuzione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'esatta osservanza delle condizioni tutte contenute sia nel ricordato capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi, approvati dalla Giunta municipale nella seduta 20 maggio u. s., sia negli altri capitolati ed elenchi in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere od architetto esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi avere esso aspirante dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento d'imprese della natura ed importanza di quella di cui si tratta; dovrà inoltre depositare a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere pur presente, la somma di lire 5400 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso; quale deposito sarà restituito ai non deliberatari non appena finito l'incanto, ed al deliberatario dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, coll'attestato anzidetto, dai concorrenti in persona, a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'edificio dovrà essere portato al coperto entro il corrente anno e proseguito in modo da essere completamente terminato entro mesi dodici dalla data del deliberamento.

I pagamenti, da corrispondersi in rate di lire 6000 caduna, verranno eseguiti secondo le modalità e nei termini prescritti dal capitolato speciale di cui sovra.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, sui prezzi di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di giovedì 16 luglio p. v.

I sopra mentovati capitolati di condizioni, elenchi dei prezzi e progetto ai quali è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico ufficio tecnico.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, dei disegni, ed ogni altra accessoria, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 6 giugno 1885.

6661 *Il Segretario*: Avv. PICH.

Provincia di Treviso

GIUNTA MUNICIPALE DI VALDOBBIADENE

Avviso di seguìto deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi da questa Giunta municipale, giusta l'avviso in data 29 maggio p. p., n. 1589, lo

Appalto dei lavori riferibili alla ricostruzione della testata destra e rispettivo accesso del ponte sul Piave, fra Segusino e Fener, nonchè alla formazione di palificata per l'imbasamento delle stilate preesistenti, e che furono asportate dal flume, e di quelle di aggiunta proposte per la ricostruzione del suddetto ponte,

venne deliberato per la presunta somma di lire 70,816 38 dietro l'ottenuto ribasso di lire 6 11 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 12 corrente mese.

Se di tali offerte ve ne saranno presentate, e ricevute più d'una, sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Valdobbiadene, li 6 giugno 1885.

Per la Giunta municipale — *Il Sindaco*: FABRIS.
Il Segretario: G. VERGERIO.

6681

Banca Generale in Roma

ESATTORIA COMUNALE DI CORI

Il sottoscritto esattore comunale di Cori fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 giugno 1885 avranno luogo nella Regia Pretura di Cori le seguenti subaste di fondi siti nel territorio di Cori:

1. A danno di Galante Francesco — Casa 2° piano, vani due, via della Calamita, confina con la strada da due lati, Morroni Angelo e Pistilli Antonia vedova Morroni, sezione 1ª, part. 1193[3, reddito scudi 12, proprietà libera, prezzo lire 90.

2. A danno di Appetito Celestino fu Francesco — Pascolo olivato, vocabolo Casella, confinante con il fosso, la strada e Civeta Antonio ed Angelo, estensione 13.43, sez. 5ª, part. 725, reddito 138 19, responsivo 1[4 al Canonicato in S. Pietro, goduto da Chiari D. Alessandro.

Diretto dominio del Canonicato in S. Pietro, goduto da Chiari D. Alessandro, per l'estimo di scudi 138 20.

Si vende utile e diretto dominio in un solo lotto per lire 659 19.

3. A danno di Marchetti Nazzareno di Salvatore — Casa piani due, vani tre, via Vittorio Emanuele, confina con la strada da due lati, De Angelis Antonio ed altri e Sciarretta Lorenzo, sez. 3ª, part. 139, reddito lire 22 50, proprietà libera, prezzo di vendita lire 168 75.

4. A danno di Zeppa Giovanni fu Michele — Casa primo e 2° piano, vani tre, via della Pace, confina con Silvi Domenico, Carlesimo Giovanni e Di Lillis Giovanna, sez 1ª, part. 174[2, reddito 33 75, proprietà libera, prezzo di vendita lire 253 13.

5. A danno di Morza Francesco fu Agostino:

1. Vigna Facciate Carose, estensione 3 28, sez. 4ª, part. 57, reddito 23 81.
2. Seminativo Facciate Carose, estensione 2 48, sez. 4ª, part. 1308, reddito 8 75.
3. Pascolo olivato Facciate Carose, estensione 3 03, sez. 4ª, part. 1309, reddito 1 06.

Tutti tre i sopradescritti fondi formano un sol corpo di terra e confinano con la strada, il fosso e Morza dott. Pietro fu Romualdo — Fondi liberi; si vende utile e diretto dominio in un sol lotto per lire 160 37.

6. A danno di Polidori Francesco fu Giovenale — 1. Seminativo olivato, Colle Fagiano, estensione 14 50, sez. 5ª, part. 468, reddito 96 02; 2. Vigna, Colle Fagiano, estensione 1 32, sez. 5ª, part. 690, reddito 8 62; 3. Seminativo olivato, Colle Fagiano, estensione 12 62, sez. 5ª, part. 1399, reddito 83 57 — Diretti dominii.

Ricchi Costantino e Vincenzo fu Giov., proprietari dell'intero e usufruttuario di 2[3, e Caflero Teresa fu Angelo, usufrutt. di 1[3 dell'utile dominio sottodescritto — 1. Vigna, Colle Fagiano, estensione 1 32, sez. 5ª, part. 690, reddito 0 96; 2. Seminativo olivato, Colle Fagiano, estensione 12 62, sez. 5ª, part. 1399, reddito 35 82 — Responsivo 1[4 a Polidori Francesco.

Vitelli Giuseppe fu Francesco, proprietario dell'utile dominio sottodescritto — 1. Seminativo olivato, Colle Fagiano, estensione 14 50, sez. 5ª, particella 468, reddito 41 15, responsivo 1[4 a Polidori Francesco.

Tutti i sopracitati numeri di mappa formano un sol corpo di terra, e confinano col fosso, Arciconfraternita della Madonna del Soccorso, Canni Molara Odo fu Filippo e Oscar di Odo; si vende l'utile ed il diretto dominio in un solo lotto per lire 1271 09.

7. A danno del Canonicato in S. Pietro, goduto da Pistilli D. Vincenzo — 1. Pascolo olivato, Macerie, estensione 4, sez. 3ª, part. 274, reddito 39 76; 2. Pascolo olivato, Macerie, estensione 3 12, sez. 3ª, part. 492, reddito 38 64; 3. Pascolo olivato, Macerie, estensione 4 15, sez. 3ª, part. 493, reddito 41 25 — Diretti dominii.

Civeta Francesco fu Nicola, beni dotali di Pistilli Rosa fu Antonio, proprietari dell'utile dominio — Pascolo olivato, Macerie, estensione 4 15, sez. 3ª, part. 493, reddito 41 25, responsivo 1[4, al Canonicato.

Dellillis Pietro fu Andrea, proprietario dell'utile dominio — Pascolo olivato, Macerie, estensione 3 12, sez. 3ª, part. 492, reddito 38 64, responsivo 1[4 al Canonicato.

Marafini Francesca fu Giovanni vedova Cherubini, proprietaria dell'utile dominio — Pascolo olivato, Macerie, estensione 4 00, sez. 3ª, part. 274, reddito 39 76, responsivo 1[4 al Canonicato.

Tutti i sopracitati fondi formano un sol corpo di terra, e confinano con la strada, De Lillis Pietro e Appolloni Angelo, si vende l'utile ed il diretto dominio in un solo lotto per lire 1142 90.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 6 luglio e 11 detto mese.

Cori, 6 giugno 1885.

6672 *Il Collettore*: GIOVANNELLI GUSTAVO.

Comune di Gubbio (Umbria)

Il sindaco rende noto che le obbligazioni del Prestito comunale, estratte a sorte il 1° corrente mese e da rimborsarsi col 1° del p. v. luglio 1885, portano i numeri seguenti:

139 — 265 — 409 — 433.

Gubbio, 1° giugno 1885.

6550 *Il Sindaco*: G. STIRATI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'Asta di 2° incanto *per appalto durante l'anno 1886 della fornitura di Genziana macinata.*

Rimasto infruttuoso il primo pubblico incanto tenutosi il 3 giugno 1885 per l'appalto della fornitura della Genziana macinata ai magazzini e stabilimenti saliferi indicati nel sottostante specchio, si notifica che nel giorno 17 giugno 1885, ad 1 ora pomeridiana, avrà luogo presso questa Intendenza a termine abbreviato un secondo pubblico esperimento colle norme prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, alle condizioni qui appresso fissate ed in base al prezzo di lire 110 al quintale.

L'appalto avrà la durata di un anno da aver principio col 1° gennaio 1886 e terminerà col 31 dicembre stesso anno, e verrà deliberato sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza, non che presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto, portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio;
3. Essere garantita da una somma pari a quella sotto indicata, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti delle Banche riconosciute dallo Stato, od in rendita del consolidato del 5 per 100, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

La presentazione ed aperture delle schede di offerta, accompagnate dai campioni della Genziana, che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nel giorno ed ora suindicati, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i prodotti campioni, e sarà fatto a favore del miglior offerente, tenuto conto delle qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale. Ai concorrenti, la cui offerta non sarà accettata, si farà restituire immediatamente il deposito ed il campione della Genziana, e si tratterranno soli quelli del deliberatario fino a tanto che non verrà presentata un'offerta di ribasso del ventesimo, debitamente garantita, od in mancanza di questa fino al momento in cui verrà prestata la cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto, la quale è qui sotto indicata. La cauzione stessa dovrà prestarsi in numerario, in biglietti delle banche riconosciute dallo Stato o in rendita del consolidato 5 per cento, inscritta sul gran libro del debito pubblico del regno d'Italia, da calcolarsi al valore di borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima delibera, dovranno farsi sul campione della Genziana già accettata, ed il termine per presentarle viene fissato a giorni dieci, a partire dal giorno del provvisorio deliberamento, e scadrà quindi ad un'ora pomeridiana del giorno 28 del corrente mese.

Tutte le spese di bollo, registro, stesa del contratto e relative copie, staranno a carico del deliberatario.

Lotto unico.

Luoghi ove deve effettuarsi la consegna del genere	Provincia in cui sono situati gli stabilimenti e magazzini da provvedersi	Quantità annua da provvedersi per magazzino e stabilimento	Quantità per un anno	Somma da depositarsi per concorrere all'asta	Ammontare della cauzione per il contratto
1	2	3	4	5	6
		Quintali	Quintali	Lire	Lire
Sampierdarena - Magazzino deposito sali	Genova	240			
Savona - Idem	Genova	80			
Venezia - Idem	Venezia	460			
Fossano - Idem del polverificio di artiglieria	Cuneo	160			
Cervia - Direzione della Salina	Ravenna	80	1520	3280	16,700
Volterra - Salina	Pisa	150			
Corneto Tarquinia - Salina	Roma	120			
Margherita di Savoja (già Barletta) - Salina	Foggia	230			

Milano, li 5 giugno 1885.

6679 *L'Intendente*: BANCHETTI.

Regia Prefettura della Provincia di Grosseto

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione dell'asta tenutasi nel giorno 1° giugno corrente, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 24 stesso mese, in una sala di questa Prefettura, dinanzi al sig. prefetto o suo delegato, ad un secondo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori occorrenti per una nuova sfociatura nell'argine sinistro del primo canale diversivo d'Ombrone per condurre le torbe nel primo recinto del Chiocciolaio per la somma soggetta a ribasso d'asta di lire 75,660,

avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non si presentasse che un solo offerente.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 31 dicembre 1884, visibili nella segreteria della Prefettura durante le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima presentare:

1. Un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo o ispettore del Genio civile di data non anteriore a sei mesi.
2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di domicilio.
3. Un certificato speciale, rilasciato in data non anteriore di tre mesi da un ingegnere capo del Genio civile, col quale si attesti che il concorrente ha già eseguito lodevolmente e senza liti o contestazioni altri lavori di importanza analoga a quelli di cui nel presente avviso.
4. La ricevuta del deposito di lire 3000 fatto in una Cassa di Tesoreria provinciale a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà di un decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in danaro od in biglietti di Banca accettati come danaro nelle Casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

È obbligo dell'impresario di presentare, prima della stipulazione del contratto, un supplente o fidejussore che in caso di morte o di fallimento dello impresario stesso, divenga il principale obbligato nello adempimento degli impegni assunti col contratto d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dello appaltatore, il quale dovrà depositare a tal uopo nella Cassa della Prefettura la somma di lire 1500.

Grosseto, 2 giugno 1885.

6577 *Il Segretario delegato*: V. SCALARI.

Congregazione di Carità di Mantova

AVVISO D'ASTA (SECONDO ESPERIMENTO) a termini abbreviati *per affittanza novennale di fondi rustici.*

Rimasta deserta rispetto ai lotti 1° e 2° l'asta tenutasi da quest'amministrazione nel giorno 1° corrente, giusta l'avviso 24 maggio p. p., n. 869, — nel giorno di giovedì 18 (diciotto) dell'andante mese di giugno 1885 avrà luogo in quest'ufficio il secondo esperimento di pubblica asta allo scopo di affittare pel novennio decorribile dal 29 settembre prossimo futuro, al 29 settembre 1894 i qui sotto indicati immobili di proprietà della Pia Casa di Ricovero e d'Industrie amministrate da questa Congregazione, distinti in due lotti, ciascuno dei quali farà oggetto d'incanto e di aggiudicazione apposita.

L'asta, presieduta dal qui sottoscritto e da altro membro della suddetta Congregazione, seguirà col metodo della candela secondo le relative prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3071, e verrà aperta in base agli annui canoni d'affitto di lire 7,800 pel primo lotto (fondo Conventino-Biolcheria) e di lire 5600, per il lotto secondo (fondo Colombarola).

Le singole offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 15 per il 1° ed a lire 10 per il 2° lotto.

Per essere ammesso ad offrire nell'incanto ciascun concorrente dovrà depositare in mano del presidente, o avere previamente depositata nella Cassa di questa amministrazione la somma di lire 3500 quanto al primo lotto, e di lire 2800 quanto al secondo. — Tali depositi potranno essere costituiti in parte (cioè per lire 2700 il primo, e per lire 2200 il secondo) da cartelle del Debito pubblico italiano, da valutarsi al corso di borsa della giornata diminuito di un decimo. — Il rimanente dovrà essere in valuta lagale.

Si farà luogo ad aggiudicazione dei singoli lotti quand'anche non vi fosse che un solo offerente; ed il termine utile per presentare offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera scadrà nel sesto giorno successivo ad essa.

L'efficacia dell'aggiudicazione anche definitiva sarà subordinata all'approvazione della Congregazione di Carità e dell'autorità superiore.

I capitolati determinanti le condizioni dell'asta, in quanto non siano modificate col presente avviso, nonchè gli obblighi e diritti dei deliberatarii e conduttori dei singoli fondi sono depositati in quest'ufficio, ove chiunque potrà esaminarli prima dell'asta.

Tutte le spese e tasse dell'asta e del contratto per ciascun lotto staranno a carico del rispettivo deliberatario definitivo, il quale dovrà poi prestare idonea cauzione reale dell'esatto adempimento di tutti i patti dell'affittanza, giusta i capitolati di cui sopra.

Immobili da affittarsi, situati nel comune di Suzzara,

Lotto primo — Podere costituito dai fondi denominati *Conventino* e *Biolcheria*, dell'estensione complessiva di pert. metriche 390 62, od ett. 39 06 20, ed in misura locale di mantovane biolche 124 42, colla rendita censuaria di lire 2764 92; salvo ogni più precisa indicazione.

Lotto secondo — Fondo denominato *Colombarola*, dell'estensione di pertiche metriche 436 71, od ettari 43 67 10, ed in misura locale, di mantovane biolche 139 14, colla rendita di lire 2488 12, salvo ogni più precisa indicazione.

Dall'Ufficio della Congregazione di carità in Mantova (vicolo Certosini, numero 1), addì 4 giugno 1885.

Il Presidente: F. MICHELAZZI.

6656 *Il segretario*: BOTTURI.

CITTÀ DI ANAGNI

Avviso di secondo incanto *per l'affitto dell'erbatico e spigatico* pel biennio dal 1° dicembre 1885 al 30 novembre 1887.

Riuscito deserto il primo incanto tenutosi ieri in quest'ufficio per l'affitto di cui sopra, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 22 corrente giugno si procederà ad un secondo incanto e si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà col sistema della candela vergine e verrà aperta in base alla annua corrisposta di lire 5000 (cinquemila).

Il termine utile per presentare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo pel prezzo di provvisoria aggiudicazione scade al mezzodì del giorno 8 luglio venturo.

Pel rimanente si richiamano le disposizioni contenute nell'avviso di primo incanto in data 20 maggio testè decorso.

Anagni dal palazzo civico, lì 6 giugno 1885.

6667 *Il segretario capo*: G. PIERI.

(2ª *pubblicazione*)

RICHIESTA DI DUPLICATO di cartella di pegno.

Ad Antonio Ussani è stata rubata una cartella di pegno del Banco di Napoli, collocamento dei fondi sotto i n. 1144, in data 27 marzo 1884, e ne chiede un duplicato.

Il presente valga per gli usi di legge.

Napoli, 2 giugno 1885.

6574 AVV. RAFFAELE SCOGNAMIGLIO.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere fa noto che alla pubblica udienza del 25 maggio 1885, nella sala del suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili, ad istanza della signora Chiodi-Ancellotti Caterina contro il signor Tabacchi Nicola.

1° lotto. — Terreno posto in territorio di Bassanello, di qualità pascolivo, in vocabolo Vaschetto, distinto in mappa sez. 1°, col n. 463, di ettari 0 10 60, confinante il fosso, la strada, Manni Lodovico, salvi ecc., gravato del tributo di lire 0 62 ed altro.

Terreno, vocabolo S. Salvatore, di qualità seminativo, distinto in mappa sez. 1°, col n. 163, di ettari 0 15 50, posto e confinato come sopra, gravato del tributo di un centesimo. Deliberato al sig. Ancellotti Luigi per lire 47 80.

2° lotto. — Casa con stalla e bottega, di vani 24, in via S. Angelo, Arco di Gentili, via dritta, distinto in mappa coi nn. 197, 198, 199 e suoi subalterni, confinante le vie suddette, Creta Andrea e fratelli, Mercuri, Gregori e fratelli, salvi ecc., gravato del tributo di lire 16 59. Deliberato al detto signor Luigi Ancellotti per lire 1005 40;

Che sui prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, da farsi da chiunque abbia ottemperato alle prescrizioni dell'art. 680 Codice procedura civile, emettendo relativa dichiarazione nella cancelleria del detto Tribunale;

Che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno nove prossimo venturo giugno.

Viterbo lì 29 maggio 1885.

Il cancelliere del Tribunale

6542 BOLLINI.

AVVISO.

Si fa noto che il Consiglio d'amministrazione della Società anonima *Entreprise Générale de Travaux* con atto del 3 marzo 1885 ha nominato rappresentante della Società stessa in Italia il signor cav. Giorgio Poulet domiciliato in via Volturno, n. 48, in sostituzione del signor cav. Camillo Prunieau, e ciò a partire dal primo decorso aprile.

Roma, 28 maggio 1885.

Presentato addì 28 maggio 1885, ed inscritto al n. 133 del registro d'ordine, al n. 94 del registro trascrizioni, ed al num. 78/1883 del registro Società, volume 1°, elenco 94.

Roma, lì 29 maggio 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

6589 L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.